ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de' Barberi - 58100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
PEO: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi art. 5 DPR 323/98)

CLASSE

5B

INDIRIZZO

Tecnico "Agrario, Agroindustria e Agroalimentare"

ARTICOLAZIONE

"Gestione dell'Ambiente e del Territorio"

ANNO SCOLASTICO

2025/2026

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO 3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO 4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 7
PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL (ex PCTO) 8
DIDATTICA ORIENTATIVA 14
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI) 16
PERCORSO EDUCATIVO E FORMATIVO 16
EVENTUALI ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALL'ESAME 18
SCHEDE DISCIPLINARI 26
FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 89
ALLEGATO 1 90
ALLEGATO 2 92
ALLEGATO 3 97
ALLEGATO 4 98
ALLEGATO 5 99
ALLEGATO 6 101
ALLEGATO 7 136

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.S.I.S. "Leopoldo II di Lorena" risponde al proprio territorio con un'ampia offerta formativa ed ha, nel tempo, stretto rapporti significativi con le migliori realtà del tessuto produttivo nell'ambito della trasformazione agro-alimentare, del mondo agricolo in generale, nel settore della ristorazione e dell'ospitalità turistica nonché in quello del controllo della qualità alimentare, della prevenzione e della sanità, dei servizi sociali e del benessere.
L'I.S.I.S. "Leopoldo II di Lorena" presenta un'articolata offerta formativa.

Istituto tecnico settore tecnologico
Indirizzo agraria e agroindustria con le due articolazioni: Gestione ambiente e territorio, Viticoltura ed enologia.
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie articolazione Biotecnologie sanitarie.

Istituto professionale settore servizi
Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale.
Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con le articolazioni: Accoglienza turistica,sala e vendita, Enogastronomia, Enogastronomia opzione: Prodotti dolciari artigianali e industriali.
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Istruzione per gli adulti
Corso serale articolazione Enogastronomia.

Formazione professionale
Operatore del benessere e Tecnico del benessere- estetista.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

ISTITUTO TECNICO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Il Diplomato in Agraria Agroalimentare e Agroindustria:

– ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

– interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

• collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

• controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;

• individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

• intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;

• controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

• esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

• effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

• rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

• collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

• collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- L'indirizzo "Gestione Ambiente e Territorio" dell'Istituto Tecnico Agrario è specificamente progettato per formare tecnici superiori con competenze integrate nel campo della gestione sostenibile, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali.
- Il percorso di studi mira a sviluppare capacità di analisi degli ecosistemi, di monitoraggio ambientale, di valutazione dell'impatto delle attività antropiche e di pianificazione di interventi per la difesa del suolo, la gestione delle acque e la conservazione della biodiversità.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

- Gli studenti acquisiscono competenze nell'uso di strumenti tecnologici avanzati, come i Sistemi Informativi Territoriali (GIS), e approfondiscono le normative di settore, preparandosi ad affrontare le sfide legate alla transizione ecologica e alla gestione responsabile del paesaggio rurale e naturale.
- Il diplomato GAT è una figura professionale in grado di operare in contesti pubblici e privati per la pianificazione, il controllo e il recupero ambientale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Lorenzo Gavazzi	Economia,Estimo, Marketing e Legislazione
Lorenzo Gavazzi	Trasformazione dei Prodotti
Loredana Sonnini	I.T.P. Economia,Estimo, Marketing e Legislazione
Elisa Domenichini	I.T.P. Trasformazione dei Prodotti e Gestione Ambiente e Territorio
Rossella Bralia	Matematica
Enrico Barile	Lingua e Letteratura italiana
Enrico Barile	Storia
Ennio Benicchi	Produzioni Animali
Federico Fedi	Scienze Motorie e Sportive
Alessio Galli	Lingua Inglese
Amelia Gaviano	I.R.C.
Maider Giorgini	Produzioni Vegetali
Paola Rossi	Genio Rurale
Indro Buonriposi	I.T.P. Produzioni Vegetali e Genio Rurale
Luca Vagheggini	Gestione dell’Ambiente e del Territorio

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B è composta da **14 studenti**, di cui **10 maschi e 4 femmine**. Non sono presenti alunni con disabilità certificata, mentre è presente **un'unica alunna con DSA**, per la quale sono state applicate con continuità le misure previste dal PDP. Nel corso del quinquennio la classe non ha subito variazioni nella composizione, mantenendo una struttura stabile che ha favorito la costruzione di un clima relazionale generalmente positivo.

Fin dai primi anni del percorso scolastico, la 5B si è distinta per le **buone capacità di apprendimento** della maggior parte degli studenti e per un atteggiamento caratterizzato da **partecipazione, curiosità e desiderio di apprendere**. Gli alunni hanno sempre mostrato interesse verso le attività proposte e una buona disponibilità al dialogo educativo, contribuendo a creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo. Anche le criticità disciplinari emerse nel tempo non sono mai state tali da compromettere il clima della classe o il rapporto con i docenti, rimanendo circoscritte a episodi gestibili e non gravi.

Tuttavia, a partire in particolare dalla classe quarta, molti docenti hanno osservato una **flessione del rendimento**: nonostante le ottime potenzialità del gruppo, l'impegno è risultato talvolta discontinuo e non sempre adeguato agli obiettivi da raggiungere. Questo ha portato, in alcuni casi, a valutazioni non pienamente corrispondenti alle reali capacità degli studenti, soprattutto laddove il metodo di studio si è rivelato poco strutturato o orientato al raggiungimento della sola sufficienza.

Nel corso dell'anno scolastico in corso, la situazione ha mostrato un **progressivo miglioramento**. La maggior parte degli studenti ha maturato una maggiore consapevolezza rispetto alle richieste dell'ultimo anno e alle responsabilità connesse all'Esame di Stato. Si è registrato un incremento della partecipazione attiva, una maggiore attenzione alle consegne e un atteggiamento più responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Diversi docenti hanno evidenziato progressi significativi sia sul piano del comportamento sia su quello del rendimento, con studenti che hanno recuperato lacune pregresse e altri che hanno mostrato un coinvolgimento più costante nelle attività, comprese quelle pratiche e laboratoriali.

Permangono tuttavia alcune **criticità didattiche**, in particolare nelle discipline di area matematica ed economico-professionale, dove alcuni studenti presentano ancora difficoltà rilevanti. Particolare attenzione è stata rivolta all'alunna con DSA, che nonostante un iniziale miglioramento dovuto al recupero estivo, nel secondo quadrimestre ha mostrato progressi limitati e un atteggiamento non sempre adeguato alle richieste del percorso finale. Il Consiglio ha ritenuto necessario un intervento educativo più incisivo, volto a sostenere la studentessa nell'organizzazione del lavoro e a richiamarla a un comportamento più responsabile, coinvolgendo anche la famiglia.

Sul piano disciplinare, la classe mantiene un comportamento complessivamente corretto. Non si registrano episodi di particolare gravità e il clima relazionale rimane positivo. Alcune criticità riguardano la **frequenza scolastica**, con assenze numerose e non sempre

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

giustificate, talvolta concentrate in prossimità di verifiche o nella giornata di sabato. Il Consiglio ha sottolineato l'importanza della regolarità nella presenza per garantire continuità didattica e un percorso formativo adeguato.

Accanto alle difficoltà, la classe presenta anche **eccellenze**, tra cui spicca l'alunna **Sofia Tanda**, che si distingue per impegno costante, risultati di ottimo livello e un comportamento sempre esemplare, rappresentando un punto di riferimento positivo per il gruppo.

Nel complesso, la 5B si presenta come una classe con **buone potenzialità**, che nel corso dell'anno ha mostrato segnali di crescita e maturazione. Pur con alcune fragilità ancora da colmare, il gruppo appare in grado di affrontare con consapevolezza il percorso conclusivo verso l'Esame di Stato, sostenuto da un clima di classe generalmente sereno e da un rapporto costruttivo con i docenti.

PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL (ex PCTO)

Il percorso FSL favorisce il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni, e nel contempo favorisce l'apprendimento in situazioni lavorative, facendo provare allo studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale. Lo stage, organizzato al fine di verificare, integrare e rielaborare quanto appreso in aula/laboratorio, è un periodo che rappresenta la fase di sperimentazione della formazione ed è l'occasione per vedere da vicino il mondo del lavoro.
Consente agli alunni di svolgere, presso le strutture individuate, un'attività coerente con il percorso formativo.
Tale esperienza consente di mettersi alla prova in un contesto lavorativo reale, di confrontarsi con più interlocutori e di acquisire un'esperienza pratica certificata che andrà ad arricchire il Curriculum vitae.
La partecipazione ad iniziative svolte dalla scuola in collaborazione con enti esterni, che possono essere realizzate anche al di fuori del calendario scolastico, costituiscono a tutti gli effetti attività di stage, e come tali parti integranti delle discipline curricolari.
Ogni percorso di FSL, pertanto, si pone come finalità il graduale di sviluppo di competenze di base, professionalizzanti e trasversali:

- saper applicare correttamente le conoscenze acquisite in ambito formale;
- potenziare nello studente la consapevolezza delle scelte attraverso un percorso di autovalutazione;
- stimolare la capacità di auto-imprenditorialità e di fare impresa;
- sapersi proporre come soggetti di lavoro autonomo al fine di favorire il ricambio generazionale nell'impresa familiare;
- sviluppare la consapevolezza di cosa offre (tipologie di contratto.....) e chiede il mercato del lavoro. Il progetto generale, comune a tutti gli indirizzi del nostro Istituto, prevede che si realizzino attività di:
- tutoraggio orientativo sulla normativa relativa alle politiche attive del lavoro (tirocini formativi, tirocini all'estero, stage, contratto di apprendistato, tipologie contrattuali,

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

normativa sul Collocamento per i soggetti portatori di disabilità in base alla Legge 68/99);
- approfondimento delle tecniche di ricerca attiva del lavoro (CV, lettera di presentazione, colloqui ed altre modalità di selezione ecc.)

La scuola assicura, prima di qualsiasi inserimento in stage, la formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lg.vo 81/2008 (12 ore), al termine della quale lo studente, dopo aver sostenuto e superato il test finale, ottiene la certificazione.

In coerenza con le Linee Guida MIM del Nuovo Ordinamento nel singolo percorso sono esplicitate le competenze che il progetto intende sviluppare, le discipline che afferiscono a ciascuna competenza indicata nonché gli strumenti di valutazione.
Tutti i docenti del Consiglio di Classe seguono gli allievi durante le attività e tutti prendono parte alla valutazione del loro operato. La valutazione del FSL avviene in sede di scrutinio finale, per ciascun a.s.. Il consiglio di classe esprime un giudizio sulle competenze raggiunte da ciascun alunno, in riferimento sia alle attività svolte a scuola che al periodo di stage, in base alla valutazione del tutor esterno; tale giudizio viene tradotto in un punteggio complessivo massimo di 3 punti che, per i soli studenti ammessi all'anno successivo o agli esami e al netto di eventuali aiuti concessi dal CdC, va ad implementare il voto delle singole discipline.

PERCORSO TRIENNALE 2023/26 DI PCTO DAL TITOLO "LA SOSTENIBILITÀ E LE AZIENDE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO"

All'interno del percorso triennale della FSL (ex PCTO), sono previsti in fase di programmazione i seguenti progetti:

1. "Vivo Conosco e Riutilizzo"
2. "Progetto Agricoltura 4.0" con la "Progettazione Digitale del verde urbano"

Vengono aggiunti due progetti per il 2024/2025 e 2025/2026:

3. Progetto "Innovare per gli SDG (Sustainable Development Goals): Percorsi imprenditoriali per un futuro sostenibile" con la collaborazione della Società Assoservizi Srl
4. "Il Ciclo della Bonifica e la Manutenzione del Reticolo Idrografico"

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

<u>Percorso delle classi terze</u>: SOSTENIBILITA' E IMPRESE

1) "Vivo conosco e riutilizzo"

Il progetto è stato sviluppato con l'obiettivo primario di consolidare negli studenti una coscienza civica legata alla tutela e alla valorizzazione del territorio.

- Esperienza dedicata ad una attività di monitoraggio e raccolta dei rifiuti lungo l'**argine del fiume Ombrone**. Gli studenti hanno potuto toccare con mano l'impatto dell'inquinamento antropico sugli ecosistemi fluviali, comprendendo quanto il mantenimento del decoro ambientale sia una responsabilità condivisa e necessaria per la salute della comunità e della biodiversità locale.
- Studio di modelli di economia circolare con la visita guidata presso aziende Toscane come **Azienda Agribios** dove gli studenti hanno esaminato come i residui organici possano essere sottratti allo smaltimento per essere reinseriti nel ciclo produttivo, trasformandosi da scarto a risorsa per l'agricoltura; e presso il **Centro Lombricoltura Toscano**, dove è stato possibile osservare il processo biologico di trasformazione operato dai lombrichi, i quali possano rigenerare il suolo in modo totalmente sostenibile, chiudendo il cerchio del riutilizzo in modo efficiente.

2) Progetto "Agricoltura 4.0 e Progettazione Digitale del Verde Urbano "

L'obiettivo è stato quello di fornire agli studenti una visione innovativa della gestione del verde, inteso non più solo come elemento estetico, ma come infrastruttura tecnologica capace di trasformare la gestione del verde da semplice manutenzione estetica a infrastruttura resiliente, capace di migliorare il microclima urbano.

A.S. 2023-24

- Partecipazione al progetto "Vivo, conosco e riutilizzo"
- Visita Giardino botanico a Porto Ercole e messa a dimora di piante dunali
- Visita guidata presso l'azienda Agricola "Tenuta Cavallini"
- Viaggio di istruzione finalizzato al percorso di studi.
- Fiere e mostre di settore.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Percorso delle classi quarte: LE AZIENDE DEL SETTORE AGRARIO E NON SOLO

Il percorso prosegue nel suo intento di orientamento in modo da: fornire agli studenti un'ampia visione di tutte le opportunità che il settore di studio scelto offre nel mondo del lavoro; fornire agli studenti attraverso attività di stage presso strutture produttive e laboratori di settore la possibilità di applicare le conoscenze acquisite grazie allo studio delle discipline curricolari. Il percorso prevede i seguenti obiettivi specifici: approfondire l'aspetto agronomico delle colture sia erbacee che Arboree, conoscere i sistemi di allevamento zootecnico e l'alimentazione animale sia in convenzionale che biologico. Filiere produttive della carne e dell'olio di oliva. Produzione di energie da fonti alternative e rinnovabili.

3) Progetto "Innovare per gli SDG: Percorsi imprenditoriali per un futuro sostenibile" con la collaborazione della Società Assoservizi Srl

Seminare conoscenza, raccogliere esperienza: potenziare il PCTO al Leopoldo II Cod. progetto 315027

L'attenzione è stata posta sulla coniugazione tra i grandi obiettivi globali (SDG - Sustainable Development Goals) e le dinamiche operative del mercato del lavoro locale e nazionale.

A.S. 2024-25

- Didattica Orientativa "Chimica ambientale" Università Siena
- Progetto "Agricoltura 4.0"
- Fiere e mostre di settore.
- Progetto Assoservizi
- Progetto Erasmus+
- Viaggio studio in Inghilterra

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

<u>Percorso delle classi quinta:</u> " CONCETTO DI QUALITÀ E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI"

La finalità per la classe quinta è di consentire una visione organica e integrata delle discipline di indirizzo frequentate nel corso del triennio; tanto da rendere gli studenti consapevoli riguardo alle scelte del percorso da affrontare dopo il diploma; siano queste orientate al proseguo degli studi o spendere le competenze acquisite, da subito nel mondo del lavoro. Competenze che riguardano la produzione degli alimenti mirando a massimizzare la qualità delle produzioni e delle tecnologie innovative, facendo riferimento alle normative nazionali ed europee del settore agrario. Importante sarà la conoscenza e approfondimento della lingua inglese per ottenere una formazione completa e di qualità, spendibile nel mondo del lavoro sia nazionale che estero. Pertanto in questa fase del percorso, grazie alle attività di stage gli obiettivi specifici sono: potenziare la conoscenza dei fattori produttivi, valutare i sistemi di produzione, applicare le normative comunitarie, ottimizzare i processi produttivi mirando alla sostenibilità ambientale.

4) "Il Ciclo della Bonifica e la Manutenzione del Reticolo Idrografico"

Il percorso aveva come obiettivo quello di analizzare operativamente il ruolo del Consorzio di Bonifica nella salvaguardia idraulica e nella valorizzazione agricola della Maremma Grossetana. Studio del funzionamento degli impianti idrovori per il sollevamento meccanico delle acque nelle aree depresse o a scolo difficoltoso, analisi degli interventi ordinari e straordinari (sfoltimento della vegetazione, dragaggio e ripristino delle sponde) necessari per garantire il corretto deflusso idrico nei canali principali e secondari e monitoraggio dei sistemi di distribuzione idrica per uso irriguo, essenziali per la resilienza e la produttività delle aziende agricole locali.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

A.S. 2025-26

- Stage della durata di 2 settimane presso aziende del settore agrario e di trasformazione, cliniche veterinarie.
- Visita guidata in stalla e caseificio presso "Azienda Quadalti"
- Visita guidata in frantoio Le Selvette e cantina I Lecci della fam. Milaneschi
- Educazione ambientale per la raccolta differenziata
- Visita guidata alla Diaccia Botrona con escursione in barchino
- Visita guidata presso le varie strutture del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud
- Conseguimento patente per la conduzione delle trattrici agricole
- Viaggio di istruzione finalizzato.

N.	Cognome	Nome	Ore Aula (Tot.)	Ore Stage (Tot.)	TOTALE Generale
1	Biagiotti	Mattia	207:00	54:00	261:00
2	Cesarini	Matteo	242:00	80:00	322:00
3	Conti	Leonardo	247:00	63:00	310:00
4	Coppola	Alessandro	246:00	54:00	300:00
5	Mannucci	Shasa	236:00	54:00	290:00
6	Martelli	Matilde	228:00	47:00	275:00
7	Micci	Tommaso	156:00	0:00	156:00
8	Momini	Filippo	267:00	50:00	317:00
9	Pinotti	Michele	250:00	40:00	290:00
10	Pizzinelli	Lapo	259:00	63:00	322:00
11	Quadalti	Alice	261:00	54:00	315:00
12	Rosati	Sofia	259:00	47:00	306:00
13	Santini	Gabriele	259:00	78:00	337:00
14	Tanda	Sofia	240:00	54:00	294:00
15	Turbanti	Guido	413:00	0:00	413:00

Tutti gli studenti hanno abbondantemente superato il limite minimo di ore previsto per l’ammissione all’Esame di Maturità.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Tabella di attribuzione del punteggio per l'attività di PCTO, adesso FSL.

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de' Barberi - 58100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
PEO: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it

Competenza Ministeriale	Classe	Descrittori della Competenza (Indicatori osservabili)	Livello 0,25-0,50-0,75-1)
1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	3	1.1 Gestione del tempo e delle informazioni: Rispetta gli orari e le scadenze assegnate. Organizza il proprio lavoro in modo funzionale.	
	4	1.2 Lavoro autonomo e collaborativo: Svolge i compiti assegnati in autonomia, chiedendo supporto solo quando necessario. Collabora attivamente con i colleghi e il tutor aziendale, contribuendo al lavoro di gruppo.	
	5	1.3 Flessibilità e gestione dello stress: Si adatta a nuove situazioni e a compiti diversi da quelli previsti. Affronta le difficoltà e gli imprevisti con atteggiamento costruttivo.	
2. Competenza in materia di cittadinanza	3	2.1 Riconoscimento e rispetto delle regole: Comprende e rispetta il regolamento aziendale, incluse le norme sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), fondamentali nel settore agrario.	
	4	2.2 Responsabilità e impegno: Si assume la responsabilità dei compiti affidati, portandoli a termine con cura e diligenza. Mostra interesse e partecipazione attiva alle attività proposte.	
	5	2.3 Comunicazione efficace in contesti diversi: Si relaziona in modo educato e appropriato con il tutor e i colleghi. Ascolta attivamente e comunica in modo chiaro.	
3. Competenza imprenditoriale	3	3.1 Spirito di iniziativa e proattività: Non si limita a eseguire i compiti, ma osserva il contesto e pone domande pertinenti. Mostra curiosità e desiderio di apprendere.	
	4	3.2 Creatività e capacità di risolvere problemi: Di fronte a un problema semplice, prova a ipotizzare soluzioni pratiche prima di chiedere aiuto. Applica le conoscenze scolastiche per comprendere le attività pratiche.	
	5	3.3 Riconoscimento delle opportunità: Inizia a riconoscere le connessioni tra le attività svolte e le opportunità del settore agricolo e del territorio.	
		Totale	0

DIDATTICA ORIENTATIVA

Le attività di didattica orientativa sono state svolte nel corso dell'anno scolastico in coerenza con il progetto d'Istituto "Seminare conoscenza, raccogliere esperienza: potenziare il PCTO al Leopoldo II", finalizzato allo sviluppo di competenze orientative, personali e professionali.

Il percorso è stato progettato con l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole del proprio futuro formativo e lavorativo, favorendo la conoscenza delle opportunità post-diploma, del mondo del lavoro e delle competenze richieste nel settore agrario ed enologico.

Le attività hanno riguardato in particolare:

- orientamento post-diploma e conoscenza delle opportunità formative (università, ITS e percorsi professionalizzanti);
- conoscenza della disciplina generale del rapporto di lavoro e delle principali tipologie contrattuali;
- sviluppo della consapevolezza delle proprie competenze personali e professionali;
- promozione dell'autoimprenditorialità nel settore agrario;
- preparazione alla redazione del curriculum vitae e al colloquio di lavoro;
- approfondimento delle opportunità di mobilità europea e inserimento lavorativo.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Nel corso dell'anno la classe ha partecipato a diverse iniziative di orientamento, tra cui:

- incontro con le Forze Armate presso l'Aula Magna dell'Istituto;
- partecipazione alle attività orientative presso la sede ITS Cittadella;
- Info Day dedicato al progetto Erasmus per neodiplomati;
- attività di orientamento presso il Centro per l'Impiego di Grosseto, con approfondimenti relativi ai servizi per l'inserimento lavorativo, alla ricerca attiva del lavoro, alle opportunità occupazionali del territorio e alle principali tipologie contrattuali;
- attività svolte nell'ambito della disciplina Lingua Inglese relative alla redazione del Curriculum Vitae in formato Europass e alla preparazione del colloquio di lavoro ("Job Interview").

Una parte delle ore previste dal percorso di didattica orientativa è stata programmata nel mese di maggio, nella fase conclusiva dell'anno scolastico, così da consentire il regolare svolgimento delle attività disciplinari curricolari e il completamento dei programmi delle singole materie. Tali attività riguarderanno in particolare:

- rielaborazione dell'esperienza PCTO;
- attività laboratoriali orientative;
- attività pratiche di BLSD e primo soccorso presso il plesso scolastico;
- supporto alla compilazione del Curriculum dello studente e preparazione al colloquio d'Esame.

Le attività svolte e quelle programmate risultano coerenti con gli obiettivi orientativi previsti dalla programmazione iniziale e contribuiscono al raggiungimento del monte ore previsto dal progetto d'Istituto.

Oltre a queste ne sono state realizzate altre ampliando l'offerta formativa.

Si riporta in allegato la tabella riepilogativa delle attività di didattica orientativa svolte e programmate (Allegato n. 1).

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI)

(OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI)
L'Istituto ha definito il curricolo generale per l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica sulla base delle linee guida ministeriali per almeno 33 ore per ogni classe di ogni indirizzo. I singoli CdC hanno pianificato gli argomenti relativi ai tre assi previsti, le ore (almeno 33 come da normativa) e le discipline coinvolte (allegato n. 2).

La valutazione, espressa in sede di scrutinio, deriva dall'integrazione dei contributi forniti da tutte le discipline coinvolte nell'insegnamento.

Le attività svolte hanno contribuito allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, alla consapevolezza dei temi della sostenibilità ambientale e alla conoscenza delle norme relative alla sicurezza, al lavoro e alla tutela del territorio.

PERCORSO EDUCATIVO E FORMATIVO

Obiettivi educativi e formativi

Il Consiglio di Classe ha perseguito l'obiettivo di coniugare la crescita umana e civile degli studenti con l'acquisizione di una solida professionalità nel settore agrario.

Gli sforzi si sono concentrati sul rafforzamento del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e dell'impegno costante.

Sotto il profilo formativo, si è mirato a sviluppare capacità di analisi critica, autonomia operativa nelle attività tecnico-pratiche e la capacità di integrare le conoscenze teoriche con le applicazioni reali delle aziende del territorio.

Particolare attenzione è stata posta alla maturazione di un'etica professionale orientata alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del territorio.

Metodologie didattiche Per favorire l'apprendimento e il coinvolgimento, sono state adottate metodologie diversificate:

- **Lezione frontale e partecipata:** per l'inquadramento teorico e sistematico dei contenuti.
- **Didattica laboratoriale:** finalizzata all'applicazione pratica dei protocolli di analisi e gestione.
- **Problem Solving:** applicato all'analisi di casi aziendali reali e simulazioni di gestione agronomica.
- **Uscite didattiche e visite tecniche:** intese come aula decentrata per l'osservazione diretta di modelli produttivi d'eccellenza.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

- **Utilizzo di strumenti digitali:** impiego del registro elettronico, piattaforme di condivisione e software specifici per il settore agrario.

Modalità di verifica e valutazione La valutazione è stata intesa come processo formativo continuo. Le verifiche sono state strutturate per monitorare sia le conoscenze che le abilità e competenze.

- **Verifiche scritte:** prove strutturate, semistrutturate, analisi di dati e trattazioni sintetiche.
- **Verifiche orali:** colloqui finalizzati a valutare la proprietà di linguaggio tecnico, la capacità di collegamento interdisciplinare e la rielaborazione critica.
- **Prove pratiche:** valutazione delle competenze operative in laboratorio e in campo. La valutazione finale tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, della progressione nell'apprendimento e della partecipazione, seguendo le **Griglie di valutazione d'Istituto** (voto/prestazione) e i criteri per l'attribuzione del voto di condotta (Allegati 3 e 4).

Attività di recupero/approfondimento Per far fronte alle eterogeneità del gruppo classe, sono stati attivati:

- **Recupero in itinere:** interventi mirati durante le ore curricolari per il consolidamento di nuclei tematici fondamentali.
- **Corsi di recupero pomeridiani:** attivati specificamente per le discipline che hanno evidenziato maggiori criticità (Lingua e letteratura italiana e Lingua Inglese).
- **Sportelli didattici:** momenti di supporto su richiesta degli studenti per il chiarimento di dubbi specifici.
- **Approfondimenti:** sono state proposte varie attività pratiche in azienda con approfondimenti e analisi in campo di quanto spiegato in classe oltre ad attività nel laboratorio di scienze per l’osservazione con lo stereomicroscopio di parti di vegetali e patogeni.

Attività integrative ed extracurricolari Il percorso è stato arricchito da attività che hanno ampliato l'offerta formativa:

- **Patente del Trattore:** formazione per il conseguimento dell'abilitazione alla guida di macchine agricole, volta a incrementare l'occupabilità immediata.
- **Progetti specifici:** partecipazione a seminari sulla bonifica in Maremma e sull'ecosistema della Diaccia Botrona. Corso di potatura dell’olivo nell’azienda di Macchiascandona.

Didattica orientativa (Allegato n. 1) In linea con le Linee Guida per l'Orientamento, il Consiglio di Classe ha erogato moduli dedicati (30 ore annue) volti ad accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita. Tali attività hanno riguardato:

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

- Analisi delle competenze trasversali e tecnico-professionali maturate nel quinquennio.
- Supporto alla redazione del Curriculum dello Studente sul portale dedicato.
- Supporto alla strutturazione dell'elaborato PCTO per l'Esame di Stato, inteso come momento di sintesi e riflessione sull'esperienza professionale.
- Incontri di orientamento in uscita per illustrare le opportunità offerte dagli ITS, dalle facoltà universitarie (Agraria, Enologia) e dal mercato del lavoro locale e nazionale.

EVENTUALI ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Nel corso dell'anno scolastico sono state organizzate simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato, finalizzate a preparare gli studenti sia alle modalità di svolgimento delle prove sia all'applicazione dei criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente.

In particolare, sono state predisposte:

- una simulazione della **Seconda Prova Scritta**, relativa alla disciplina di indirizzo *Viticoltura e Difesa della Vite*, svoltasi in data **16 aprile 2026**;
- una simulazione della **Prima Prova Scritta** (*Italiano*), svoltasi in data **8 maggio 2026**.

Le simulazioni sono state elaborate secondo tipologie di tracce, modalità operative e tempi coerenti con quanto previsto per l'Esame di Stato e hanno rappresentato un'importante occasione per verificare il livello di preparazione degli studenti, consolidare le competenze disciplinari e favorire una maggiore consapevolezza nella gestione della prova scritta.

Per entrambe le prove sono state adottate le griglie di valutazione deliberate dai Dipartimenti disciplinari e condivise dal Consiglio di Classe, riportate nell'**Allegato n. 5**.

Di seguito i testi delle simulazioni svolte.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Simulazione della seconda prova di Produzioni Vegetali svolta in data 16/04/2026.

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, facendo riferimento a uno specifico contesto territoriale, individui e descriva una coltura arborea di sua conoscenza illustrandone le tecniche d'impianto e colturali; predisponga quindi un progetto di miglioramento aziendale mediante l'impianto di una coltura arborea tipica del territorio con l'introduzione di un impianto di irrigazione tale da valorizzare la produzione quanti-qualitativa della specie prescelta.

Successivamente tratti delle relative forme di allevamento della coltura prescelta.

Il candidato, in riferimento alla coltura arborea scelta evidenzi le relative esigenze nutrizionali e illustri i criteri per una corretta fertilizzazione minerale ed organica della coltura con l'obiettivo di garantire produzioni qualitativamente e quantitativamente sostenibili.

Indichi infine le possibili tipologie di intervento pubblico a sostegno del progetto di miglioramento.

SECONDA PARTE

1. Evidenziare l'utilità dell'inerbimento controllato analizzando le specie maggiormente impiegate per migliorare le condizioni strutturali del terreno.

2. Importanza della concimazione fogliare per ovviare ad eventuali carenze minerali che si possono manifestare sulla chioma.

3. 4. Descrivere le tecniche generali di potatura, distinguendo tra potatura di allevamento e potatura di produzione, prendendo poi in esame le necessità fisiologiche, colturali e produttive della specie prescelta anche in relazione ad eventuali esperienze extrascolastiche.

4. Analizzare l'importanza della scelta dei portainnesti nella coltivazione delle piante arboree.

_____

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Simulazione della prima prova di Lingua e Letteratura Italiana calendarizzata per la data 08/05/2026.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa.*
Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino[1].
Il galagone[2], il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina[3] un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

[1] lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.
[2] galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.
[3] fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

GRIS00600C - ANU2E8K - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013887 - 16/05/2026 - IV.5 - E

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

[1] di colore scuro
[2] narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

COPIA CONFORME AGLI ATTI

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica,* in *Pandora Rivista (online),* 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che '*tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi*'.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

GRIS00600C - ANU2E8K - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013887 - 16/05/2026 - IV.5 - E

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz[1], ***L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria***, "La Repubblica", 2 Novembre 2018.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918. Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...] Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]
Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti[2] " l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.
Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]
Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].
Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.
Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.
Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.
Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.
Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

[1] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[2] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato'*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.
Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato […] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Proposta C2

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in Se questo è un uomo. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010.

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDE DISCIPLINARI

SCHEDA DISCIPLINARE: TECNICA PRODUZIONI ANIMALI

DISCIPLINA : TECNICA PRODUZIONI ANIMALI anno scolastico 2025-2026

DOCENTE : ENNIO BENICCHI

LIBRI DI TESTO : PRODUZIONI ANIMALI-B Cappelli Editore- Autori : Battini-Bertelli-Fila

isbn : 9788837914455

Unità di apprendimento n. 1- Allevamento suinicolo-Gli alimenti zootecnici

Tempi di svolgimento : Settembre-Ottobre-Novembre

Competenze : capacità di realizzare produzioni foraggere ecocompatibili , capacità di razionalizzare l'utilizzo del fondo agrario nel rispetto delle vocazioni territoriali. Saper scegliere le tecniche più opportune secondo le caratteristiche pedoclimatiche del territorio in cui si opera.

Contenuti : Allevamento Suinicolo

I sistemi di allevamento –ciclo chiuso e ciclo aperto – i settori di allevamento –dalla rimonta al primo parto-carriera riproduttiva del verro e della scrofa- Il centro di riproduzione –settori d'ingrasso –la produzione del suino leggero da macelleria-La produzione del suino pesante da salumeria.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Contenuti : Classificazione degli alimenti :foraggi ed alimenti concentrati

Foraggicoltura .

Erbai , prati e prati-pascolo maggiormente diffusi nelle aziende zootecniche italiane .

La produzione di erba-silo , fieno-silo ed insila p.d., il silomais e gli insilati autunno-vernini in trincea .

Gli alimenti concentrati.

Cereali , semi di leguminose , sottoprodotti delle varie industrie ad uso alimentazione zootecnica.

I mangimi complementari composti integrati commerciali .Nuclei ed integratori vitaminico –minerali. Probiotici .Additivi .Sostanze tampone .

Metodologie e Mezzi : mezzi audiovisivi- lezione frontale- problem solving-confronto in classe sugli argomenti. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico

Discipline che condividono la stessa UDA : materie tecnico-scientifiche del comparto agrario

Obiettivi raggiunti : gli studenti sono nella pressoché totalità in grado di sapere individuare le colture più opportune per il territorio in cui si sviluppa l'attività di produzione zootecnica.

Unità di apprendimento n. 2- I principi Nutritivi

Tempi di svolgimento : Dicembre-Gennaio-Febbraio

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Competenze : saper individuare attraverso la scelta delle essenze botaniche , le caratteristiche nutritive che un alimento può apportare per ottimizzare le richieste nutritive degli animali presenti in ciascuna azienda zootecnica**.**

Contenuti : Generalità . composizione chimica , principi alimentari e loro determinazione analitica .

Sostanza secca.

Proteina Grezza . digeribile .digeribile intestinale , digeribile intestinale con fattore limitante l'energia e con fattore limitante l'azoto .La proteina digeribile intestinale di origine animale (by-pass o PDIA)

Gli estrattivi inazotati e la fibra grezza (Metodo Wendee)

Fibra neutro detersa , acido detersa , lignina (NDF-ADF-ADL) Metodo Van Soest .

Amido e zuccheri semplici (NSC)

I lipidi grezzi .Lipidi by-pass per i ruminanti .

Gli elementi minerali e loro funzione : macroelementi e microelementi .

Le vitamine liposolubili e le vitamine idrosolubili :determinazione ed azione

Metodologia e mezzi : mezzi audiovisivi-lezione frontale-problem solving-confronto in classe sugli argomenti. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico

Discipline che condividono la stessa UDA : materie tecnico-scientifiche del comparto agrario

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Obiettivi raggiunti : gli studenti, nella grande maggioranza , sono oggi in grado di individuare le caratteristiche salienti dei vari alimenti zootecnici maggiormente presenti sul mercato locale e nazionale

Unità di apprendimento n. 3- Il Valore Nutritivo degli alimenti –Razionamento Nutritivo

Tempi di svolgimento : Marzo-Aprile

Competenze : comprendere l'importanza dell'espressione di valore nutrizionale degli alimenti al fine di individuare i più opportuni nell'ottica di soddisfare al meglio le richieste nutrizionali dei nostri animali di allevamento al minore costo.

Comprendere l'importanza di un corretto piano di razionamento alimentare equilibrato , non soltanto nell'ottica economica dell'azienda , ma anche in quella di rispetto ambientale-territoriale.

Contenuti : Valutazione chimico-fisiologica degli alimenti : analisi degli alimenti , digeribilità , relazione nutritiva , rapporto energia-proteina , valore biologico delle proteine , appetibilità e conservabilità .

Il valore nutritivo degli alimenti e metodi di valutazione .

Metodo delle UFC e UFL francesi (Metodo INRA)

Determinazione dei fabbisogni nutritivi di mantenimento , lattazione , gravidanza , accrescimento per il comparto bovini da latte .

Razioni dei gruppi di animali in allevamento : le vacche da latte in lattazione

Le vacche da latte in asciutta - Il gruppo di rimonta

Esempi di razioni per accrescimento ed ingrasso dei bovini da carne.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Metodologia e mezzi: mezzi audiovisivi-lezione frontale-problem solving-confronto in classe sugli argomenti. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico
Discipline che condividono la stessa UDA : materie tecnico-scientifiche del comparto agrario
Obiettivi raggiunti : Per una quota parte della classe permangono difficoltà nello sviluppare all'atto pratico questo importante lavoro di razionamento alimentare degli animali da reddito
Unità di apprendimento n. 4- L'azienda zootecnica: benessere animale e rispetto ambientale.
Tempi di svolgimento : Maggio-Giugno (ancora da svolgere al momento di redazione del documento del 15 Maggio 2026)
Competenze : sviluppare il senso d'imprenditorialità attraverso la realizzazione di investimenti tesi a migliorare il modo di vivere degli animali e quindi ottimizzare il sistema produttivo. Riuscire a maturare una coscienza di vero rispetto dell'ambiente , realizzando interventi mirati limitare l'impatto ambientale , risparmiando l'ambiente attraverso la realizzazione di tecniche eco-compatibili. Comprendere l'importanza di sviluppare progetti di produzione di energie rinnovabili attraverso l'attuazione di concetti di economia circolare
Contenuti : Le disposizioni della normativa Benessere Animale. La Direttiva Nitrati : applicazione in Italia ed in particolare nel nostro territorio. L'inserimento di un biodigestore per produrre energia rinnovabile a partire dai reflui zootecnici
Metodologia e mezzi : mezzi audiovisivi- lezione frontale- problem solving- confronto in classe sugli argomenti. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Discipline che condividono la stessa UDA : materie tecnico-scientifiche del comparto agrario
Obiettivi raggiunti : Gli studenti hanno preso coscienza dell'importanza di gestire un sistema produttivo zootecnico inserito nel contesto ambientale di appartenenza . Gli studenti ,nella maggior parte ,sono in grado di porre in evidenza le tecniche produttive di minor impatto ambientale, sono in grado di individuare tecniche compatibili , pur garantendo l'economia del tessuto agricolo- occupazionale del territorio.

EDUCAZIONE CIVICA (in ambito TPA)

COMPETENZA 2 **L'importanza delle organizzazioni sindacali in agricoltura al fine di divulgare le normative UE in ambito agrario locale.**
COMPETENZA 2 **Il mondo del lavoro nell'agricoltura odierna, caratterizzato dalla crescente quota di lavoratori stranieri ,tra le difficoltà di inserimento nel tessuto sociale e la tutela dei loro diritti di lavoratori** .

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Classe: 5B GAT – **Indirizzo:** Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Sede: ISIS Leopoldo II di Lorena, Grosseto

Docenti: Prof. Luca Vagheggini, Prof.ssa Elisa Domenichini

1. QUADRO GENERALE E FINALITÀ

La disciplina concorre a far acquisire allo studente competenze specifiche nel campo della gestione e della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'analisi del paesaggio, alla sostenibilità dei sistemi agricoli e alla prevenzione dell'inquinamento.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI (INTEGRATI CON ATTIVITÀ PRATICHE)

Modulo 1: Ecologia del Paesaggio e Analisi Territoriale

- **Fondamenti di Ecologia:** Studio del paesaggio, ecosistemi e agroecosistemi, piramide ecologica, successioni ed evoluzione degli habitat.
- **Cartografia e GIS:** Introduzione ai Sistemi Informativi Geografici (GIS) e utilizzo del software Google Earth® per la rilevazione delle aree verdi.
- **Analisi del Territorio:** Fasi di realizzazione di una carta della vegetazione e analisi della copertura vegetale.
- **Attività Pratica:** Analisi della frammentazione paesaggistica e approfondimento sulla tutela delle bellezze naturali e il vincolo paesistico.

Modulo 2: Inquinamento, Energia e Sostenibilità

- **Tipologie di Inquinamento:** Inquinamento fisico (acustico, elettromagnetico, termico), chimico (degradabilità, metalli pesanti, agrofarmaci) e biologico.
- **Crisi Globale:** Cambiamenti climatici, gas serra, buco dell'ozono e piogge acide.
- **Sviluppo Sostenibile:** Analisi dell'Agenda 2030 (i 17 obiettivi) e studio degli indicatori ambientali: Carbon, Water ed Ecological Footprint.
- **Attività Pratica:** Visione di filmati didattici su trasporto marittimo e inquinamento;

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

approfondimento sulla riduzione dei gas serra tramite il **Progetto IPNOA**.

Modulo 3: Tutela dei Comparti Ambientali (Acqua, Suolo e Aria)

- **Risorsa Idrica:** Ciclo dell'acqua, Carta Europea dell'acqua e fenomeni di eutrofizzazione.
- **Gestione del Suolo:** Pedogenesi, profilo del suolo e stoccaggio del carbonio.
- **Attività Pratica:** Analisi del monitoraggio del suolo tramite i **Rapporti ISPRA** sul consumo di suolo in Italia e Toscana; studio delle distanze chimiche di sintesi rilevate su popolazioni naturali.

Modulo 4: Agricoltura Sostenibile e Politica Agricola Comune (PAC)

- **Modelli Colturali:** Confronto tra agricoltura convenzionale, integrata e biologica (normative europee).
- **PAC:** Evoluzione della Politica Agricola Comune, dal Trattato di Roma ai due pilastri attuali (sostegno al reddito e sviluppo rurale).
- **Attività Pratica:** Partecipazione alla **vendemmia didattica** presso l'Azienda Agraria di Macchiascandona.

3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED ESPERIENZE PROFESSIONALIZZANTI

Oltre alle lezioni frontali, la classe ha partecipato a:

- **Seminari Specialistici:** Incontri con esperti ITS e moduli di *public speaking* condotti da esperti esterni.
- **Orientamento e Professione:** Visita didattica all'azienda sperimentale per l'agricoltura della Regione Toscana, sede di Cesa (AR), Demoday.

4. METODOLOGIE E STRUMENTI

- Lezioni frontali supportate da materiale multimediale e filmati didattici.
- Utilizzo di software cartografici e piattaforme di *classroom* per la condivisione dei materiali.
- Attività laboratoriali in campo e analisi di casi studio reali (es. Progetto IPNOA, dati ISPRA).

Grosseto, 15 Maggio 2026

I Docenti:

Prof. Luca Vagheggini

Prof.ssa Elisa Domenichini

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DISCIPLINA SC MOTORIE E SPORTIVE Classe 5B

DOCENTE FEDI FEDERICO

LIBRI DI TESTO "**Più movimento slim"** Fiorini Bocchi Fioretti Chiesa Ed. Maretti

Unità di apprendimento	***Salute, benessere, sicurezza e prevenzione***
Tempi di svolgimento : gennaio febbraio	Saper comparare la propria attività fisica con quella indicata dalle conoscenze scientifiche e dall'OMS Strutturare autonomi programmi di lavoro concernenti le attività motorie praticate. Osservare e interpretare i fenomeni legati **Conoscenze** Conoscere i concetti ● igiene personale ● efficienza fisica ● ipocinesia ● conoscere gli effetti negativi della carenza di movimento ● Le indicazioni ed i suggerimenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla necessità di movimento ● Devianze: alcolismo, tabagismo e droghe ● norme di prevenzione e di pronto intervento per i casi di infortunio o trauma collegati all'attività sportiva (fratture, distorsioni, strappi muscolari, emorragie, lussazioni, ferite) ● norme di igiene generale inerenti la cura della persona, l'alimentazione, l'uso improprio di sostanze eccitanti o stimolanti ● norme di comportamento da rispettare in ambiente acquatico primo soccorso in caso di emorragie, shock, folgorazioni, ustioni, avvelenamenti, incidenti in acqua
Unità di apprendimento **Tempi di svolgimento : ottobre febbraio marzo**	***capacità condizionali – potenziamento fisiologico*** **Obiettivi**: ● attivare e potenziare l'organismo ed in particolare la sua funzione articolare, muscolare, cardio- circolatoria e respiratoria, comprendendone i meccanismi e del sistema nervoso Ovvero: ● Resistenza: riuscire a tollerare carichi sub-massimali per tempi prolungati ● Forza: riuscire a compiere un lavoro muscolare in condizioni semplici (a carico naturale) e con l'aggiunta di carichi adeguati (comunque non superiori al 20-30% del peso corporeo) ● Velocità: conseguire rapidità e sicurezza di azione come risultato di una sempre più adeguata e mirata risposta neuro-muscolare agli stimoli offerti ● Mobilità articolare: riuscire a compiere movimenti di ampia escursione dimostrando scioltezza a livello articolare e muscolare

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento **Tempi di svolgimento ottobre gennaio aprile maggio**	Attività: *Resistenza* - ● corsa andature, esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi come funicelle, ostacoli, nei quali prevalga la durata e la quantità di ripetizioni rispetto all'intensità del lavoro richiesto (lavoro in prevalente regime aerobico) ● corsa su terreni vari ● corsa con superamento di ostacoli di varia natura e con variazioni di ritmo esecutivo; percorsi misti ● esercizi di respirazione ● esercitazioni in coppia o in gruppo di tipo *Forza* –Esercizi a corpo libero, individualmente in coppia ed in gruppo o con uso di attrezzi nei quali risulti prevalente l'impegno muscolare ● Esercizi eseguiti con l'utilizzo di piccoli sovraccarichi come bastoni, palle mediche, manubri, panche e bilancieri ● Esercizi specifici ai grandi attrezzi (spalliere, pertiche) *Velocità* – ● Attività di prevalente impegno neuromuscolare (richiesta di risposte ed adeguamenti rapidi ad uno stimolo o segnale) ● Esercitazioni ripetute su percorsi (semplici o con ostacoli) con controllo del tempo esecutivo ● Esercitazioni di gioco, di tipo propedeutico, che richiedono rapidità di azione o adeguamento a situazioni variabili *Mobilità articolare* – ● Attività variata nella quale si ponga attenzione alla capacità di compiere gesti ampi sia a corpo libero che con piccoli attrezzi ***Gli sport di squadra e gli sport individuali*** esercitazioni per le specialità del nuoto e/o dell'atletica leggera (salti in lungo ed in alto, la corsa ad ostacoli, il getto del peso, lancio del disco) /e tecniche di base individuali e di gruppo e le regole dei giochi sportivi pallacanestro, pallavolo, calcio, pallamano, tennis, tennis tavolo
Competenza obiettivo	Consapevolezza di una adeguata maturazione personale ,relative alla disciplina .Risolvere problemi legati all'attività motoria. Comunicare attraverso il gesto tecnico.Eseguire correttamente adattando le proprie abilità motorie ,per un' esecuzione ottimale dei test motori.Utilizzare le conoscenze teoriche,per una corretta attività motoria .
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	Materie scientifiche . Ed umanistiche quando si parla del linguaggio attraverso l'espressione motoria

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Conoscenze	Conoscere il proprio corpo ,saper svolgere esercizi autonomi per i vari distretti muscolari . Conoscere le modalità di gioco con i vari regolamenti. Conoscere i contenuti per attuare un buono stile di vita Concetto di salute dinamica.
Abilità	Migliorare le proprie capacità di base e specifiche, sia coordinative che condizionali .decodificare il linguaggio specifico
Metodi e mezzi	Lezione frontale, lavoro di gruppo. Attività in palestra e nei campi polivalenti esterni alla scuola..MEZZI: palestra ,piccoli e grandi attrezzi, libro di testo, appunti forniti dall'insegnante
Obiettivi raggiunti	Gli studenti ,sono in grado di sviluppare un'attività motoria, adeguata ad una completa maturazione personale, hanno raggiunto una sufficiente conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi del movimento espresso quale gesto motorio, sia individualmente che negli sport di squadra.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA DOCENTE: Gaviano Amelia LIBRI DI TESTO: “La vita davanti a noi” di Solinas Luigi	
Unità di apprendimento n. 1: ***La persona umana: bellezza, fragilità e valore***	
Tempi	settembre/novembre
Competenza	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
Contenuti	- Analisi del concetto di *Imago Dei* (Immagine di Dio); la persona come vertice del creato, dotata di dignità intrinseca, intelligenza e libertà; - Il mistero di Dio che si fa uomo in Gesù Cristo come massima esaltazione della bellezza e della dignità della condizione umana; - L’uomo come essere "in relazione", chiamato alla realizzazione di sé attraverso l'amore e il dono; - La visione cristiana della cura e della vicinanza a chi è fragile come espressione di autentica umanità. - La vittoria sulla morte come fondamento della speranza cristiana e affermazione del valore eterno di ogni singola persona. - L'orientamento delle proprie scelte di vita in base a un "valore" che trascende l'utile economico o il successo sociale.
Metodologia e mezzi	- Lezione dialogata e partecipata - Analisi di testi biblici e testimonianze - Attività laboratoriali: scrittura, creatività visiva, lavori di gruppo - Circle time e dibattiti guidati
Discipline che condividono la stessa UDA	
Obiettivi raggiunti	La maggior parte degli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione attiva. Gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti
Unità di apprendimento n. 2: ***La Chiesa e la custodia del creato: ecologia integrale***	
Tempi	dicembre/febbraio
Competenza	Cogliere la presenza e l’incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.
Contenuti	- Analisi delle fonti bibliche (Genesi) per distinguere il concetto di "dominio" (inteso come custodia) dal "dispotismo" dell'uomo sulla natura. - Il ruolo dell'uomo come amministratore responsabile e non come proprietario assoluto del mondo; - Studio sintetico dell'Enciclica Laudato si’. - Il concetto di ecologia integrale che unisce la crisi ambientale a quella sociale; il grido della terra e il grido dei poveri. - Riflessione critica sullo sviluppo tecnologico e scientifico; il passaggio dal paradigma tecnocratico a un'etica della cura. - La tutela dell'ambiente come forma di giustizia sociale e di carità politica nella vita pubblica.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	- Il dialogo tra pensiero cristiano e cultura scientifica per una tecnologia a servizio dell'uomo e non contro di esso. - La proposta cristiana della "sobrietà felice" contro la cultura dello scarto e il consumismo esasperato. - saper riconoscere l'impatto etico delle proprie scelte quotidiane e professionali (consumo responsabile, impegno civile, etica del lavoro). - Comprendere come la visione cristiana abbia influenzato e continui a influenzare le trasformazioni culturali e legislative in tema di ecologia e diritti umani.
Metodologia e mezzi	- Lezione dialogata e partecipata - Analisi di testi biblici e testimonianze - Attività laboratoriali: scrittura, creatività visiva, lavori di gruppo - Circle time e dibattiti guidati
Discipline che condividono la stessa UDA	
Obiettivi raggiunti	La maggior parte degli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione attiva. Gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti
Unità di apprendimento n. 3: F***ede, senso e futuro: speranza in tempi incerti***	
Tempi	marzo/maggio
Competenza	Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto.
Contenuti	- Il ruolo dei laici nella trasformazione della società, dell'economia e della cultura. - La visione cristiana dell'amore come dono di sé; il valore del corpo e dell'affettività come linguaggi della persona. - Scoprire la propria missione nel mondo tra aspirazioni personali e bene comune. - Il magistero sociale sulla dignità del lavoro, la giustizia economica e l'impatto etico delle nuove tecnologie - Riconoscere la qualità delle relazioni interpersonali come fondamento per una vita dotata di senso. - saper esporre la proposta cristiana sulla famiglia e sul lavoro in modo argomentato e rispettoso verso chi compie scelte differenti.
Metodologia e mezzi	- Lezione dialogata e partecipata - Analisi di testi biblici e testimonianze - Attività laboratoriali: scrittura, creatività visiva, lavori di gruppo - Circle time e dibattiti guidati
Discipline che condividono la stessa UDA	
Obiettivi raggiunti	La maggior parte degli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione attiva. Gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

DISCIPLINA: Trasformazione dei prodotti
DOCENTI: Lorenzo Gavazzi; Elisa Domenichini (I.T.P.)
TESTO: Trasformazioni e produzioni agroalimentari
AUTORI: Valerio Antolini, Patrizia Cappelli, Beatrice Fabbri, Vanna Vannucchini
CASA EDITRICE: Zanichelli
I.S.B.N.: 978-88-08-72008-5

U.D.A. 1: INDUSTRIA LATTIERO – CASEARIA

A. LATTE:
   - A.1. Aspetti generali.
   - A.2. Composizione e proprietà del latte
   - A.3. Proteine
   - A.4. Glucidi
   - A.5. Lipidi
   - A.6. Sali minerali
   - A.7. Enzimi
   - A.8. Vitamine

B. RISANAMENTO E CONSERVAZIONE DEL LATTE:
   - B.1. Latte appena munto
   - B.2. Latte pastorizzato
   - B.3. Latte sterilizzato

C. LATTI SPECIALI:
   - C.1. Aspetti generali
   - C.2. Latti con ridotto tenore di grassi e latti arricchiti
   - C.3. Latte delattosato
   - C.4. Latti disidratati

D. YOGURT:
   - D.1. Aspetti generali
   - D.2. Produzione dello yogurt
   - D.3. Varietà di yogurt

E. FORMAGGIO:
   - E.1. Aspetti generali
   - E.2. Processo di caseificazione
     - E.2.1. Resa del formaggio in base al tenore di caseina
     - E.2.2. Innesti o starter
     - E.2.3. Degradazione della caseina
   - E.3. Alterazioni e difetti dei formaggi
   - E.4. Classificazione dei formaggi
   - E.5. Tecnologie particolari
     - E.5.1. Produzione del Parmigiano Reggiano

F. BURRO
   - F.1. Aspetti generali

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

F.2. Crema di latte
F.3. Burrificazione (processo discontinuo)
F.4. Burrificazione (processo continuo o metodo Fritz)
F.5. Caratteristiche del burro
F.6. Difetti del burro

U.D.A. 2: INDUSTRIA OLEARIA

G. OLIO DI OLIVA
G.1. Aspetti generali
G.2. Composizione della drupa
G.3. Raccolta delle olive
G.4. Stoccaggio e trasporto delle olive
G.4.1. Attivazione degli endoenzimi durante la frangitura
G.5. Estrazione dell'olio
G.6. Olio extra – vergine di oliva denocciolato
G.6.1. Tecnologie emergenti dell'industria olearia

H. RETTIFICA E COMPOSIZIONE CHIMICA DELL'OLIO
H.1. Rettifica degli oli
H.2. Composizione dell'olio di oliva
H.2.1. Alterazione degli acidi grassi
H.3. Difetti dell'olio

I. CLASSIFICAZIONE E CONFEZIONAMENTO
I.1. Classificazione degli oli
I.2. Confezionamento e conservazione
I.3. Etichettatura

J. OLIO DI SEMI
J.1. Estrazione dell'olio dai semi
J.2. Composizione in acidi grassi e steroli
J.3. Principali oli di semi
J.4. Grassi idrogenati e margarina

K. REFLUI E SOTTOPRODOTTI DELL'INDUSTRIA OLEARIA
K.1. Aspetti generali
K.2. Sottoprodotti solidi e materie prime secondarie
K.3. Acque reflue, depurazione e smaltimento
K.4. Sottoprodotti dell'industria olearia di semi
K.5. Rifiuti solidi ed emissioni di gas in atmosfera

U.D.A. 3: INDUSTRIA ENOLOGICA[1]

L. PRODUZIONE E CONSUMO DI VINO IN EUROPA E NEL MONDO
L.1. Generalità
L.2. Superficie vitata nel mondo

M. LA VITE
M.1. La vite, il fiore ed il frutto
M.2. Cenni botanici e fisiologici
M.3. Struttura e composizione chimica del grappolo
M.4. La vendemmia

N. DALL'UVA AL MOSTO
N.1. Generalità
N.2. Ammostamento delle uve
N.3. Microrganismi del mosto

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

- N.4. Anidride solforosa
- N.5. Correzione dei mosti

O. DAL MOSTO AL VINO:
- O.1. Generalità
- O.2. I lieviti nella fermentazione alcolica
- O.3. La fermentazione alcolica
- O.4. La formazione degli alcoli superiori e degli esteri
- O.5. La fermentazione malolattica

P. VINIFICAZIONE
- P.1. La vinificazione in rosso o con macerazione
- P.2. La vinificazione in bianco o senza macerazione
- P.3. Altri tipi di vinificazione

Q. STABILIZZAZIONE ED AFFINAMENTO.
- Q.1. Torbidità dei vini.
- Q.2. Chiarificazione e stabilizzazione
- Q.3. Il travaso del vino
- Q.4. Filtrazione
- Q.5. La centrifugazione
- Q.6. La stabilizzazione tartarica del vino
- Q.7. Affinamento dei vini rossi nei fusti

R. INVECCHIAMENTO DEI VINI
- R.1. Invecchiamento nei fusti
- R.2. Invecchiamento in bottiglia
- R.3. Le alterazioni del vino

S. CLASSIFICAZIONE E DENOMINAZIONE DEI VINI
- S.1. Classificazione dei vini
- S.2. Vini con denominazione geografica
- S.3. Etichettatura dei vini

T. VINI SPECIALI E VINI PASSITI
- T.1. I vini speciali
- T.2. I vini passiti

ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO

ANALISI DEL LATTE:
1. Lattodensimetro di Quevenne
2. Titolazione acidità del latte

ANALISI DELL'OLIO:
1. Titolazione e calcolo acidità dell'olio
2. Titolazione e calcolo numero dei perossidi
3. Saponificazione

ANALISI DEL MOSTO E VINO:
1. Densità del mosto, grado zuccherino con Mostimetro di Babo
2. Gradazione zuccherina con Rifrattometro
3. TAV con Ebulliometro di Malligand
4. Determinazione del grado alcolico ufficiale con il metodo Gibertini

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Educazione civica: la certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari in prevenzione e precauzione delle frodi alimentari

---

[1] Libro di testo U.D.A. 3
Titolo: NUOVO TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
Autore: PIERO MAFFEIS
Casa Editrice: HOEPLI
I.S.B.N.: 9788820395223

UNITA' DIDATTICA 1 ***Industria lattiero – casearia***	
Periodo di svolgimento	Settembre – Dicembre
Struttura	**Competenze:** Conoscere le proprietà e la composizione del latte e dei suoi derivati e le normative di riferimento. Acquisizione di abilità relative all'utilizzo di tecniche laboratoriali per l'analisi del latte. Conoscere le principali produzioni casearie nella regione e nella provincia. **Contenuti formativi:** - Composizione e proprietà del latte. - Il risanamento e la conservazione del latte: il latte pastorizzato, il latte sterilizzato, il latte liofilizzato ed il latte in polvere, normative di riferimento. - I prodotti del latte: aspetti generali, processi produttivi, classificazione ed alterazioni. - Conservazione con alte temperature: pastorizzazione e sterilizzazione. - La produzione di formaggio in Toscana e nella provincia di Grosseto. - Le principali tecniche di analisi del latte.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, confronto in classe sugli argomenti, uso della LIM, esperienze laboratoriali. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico.
Discipline che condividono la stessa UDA/ competenza	Economia, estimo, marketing e legislazione, Genio rurale, Gestione dell'ambiente e del territorio, Tecniche delle produzioni animali, Produzioni vegetali.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere le diverse proprietà del latte, la sua classificazione, i principali prodotti derivanti dalla sua trasformazione con i relativi procedimenti fisici – chimici per ricavarne la materia; il tutto in maniera discreta riuscendo ad esporre tali argomenti con sicurezza ed uso di terminologia tecnica coerente. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.
UNITA' DIDATTICA 2 ***Industria olearia***	
Periodo di svolgimento	Gennaio – Marzo

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Struttura	**Competenze:** Conoscere le caratteristiche generali dell'olio d'oliva e dell'olio di semi. Acquisizione di abilità relative all'utilizzo di tecniche laboratoriali per l'analisi dell'olio. Conoscere le principali caratteristiche riguardanti la produzione di olio in Toscana, con particolare focus rispetto alla Provincia di Grosseto. **Contenuti formativi:** - Olio d'oliva: aspetti generali. - Dalla raccolta all'estrazione dell'olio. - Rettifica e composizione chimica dell'olio. - Classificazione degli oli, conservazione e confezionamento. - Caratteristiche generali dell'olio di semi. - La produzione di olio in Toscana e nella provincia di Grosseto. - Le principali tecniche di analisi dell'olio.
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, confronto in classe sugli argomenti, uso della LIM, esperienze laboratoriali. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico.
Discipline che condividono la stessa UDA/ competenza	Economia, estimo, marketing e legislazione, Genio rurale, Gestione dell'ambiente e del territorio, Tecniche delle produzioni animali, Produzioni vegetali.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riconosce le diverse proprietà dell'olio, la sua classificazione, i principali processi derivanti dalla trasformazione ella material grezza nei diversi tipi di olio, i relativi procedimenti fisici – chimici per ricavarne gli oli e relative sottoprodotti; il tutto in maniera discreta riuscendo ad esporre tali argomenti con sicurezza ed uso di terminologia tecnica coerente. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.
UNITA' DIDATTICA 3 ***Industria Enologica***	
Periodo di svolgimento	Marzo – Maggio
Struttura	**Competenze:** Conoscere le caratteristiche generali delle fasi di produzione del vino. Saper classificare il vino. Conoscere le principali caratteristiche del settore enologico in Provincia di Grosseto. **Contenuti formativi:** - Il vino: aspetti generali. - Dall'uva al vino. - Vinificazione in bianco ed in rosso. - Composizione chimica, cure e qualità del vino. - Tecniche per migliorare la qualità del vino. - Difetti e malattie del vino. - La produzione di vino nella provincia di Grosseto. - Le principali tecniche di analisi del vino, dell'uva e del mosto.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, confronto in classe sugli argomenti, uso della LIM, esperienze laboratoriali. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico.
Discipline che condividono la stessa UDA/ competenza	Economia, estimo, marketing e legislazione, Genio rurale, Gestione dell'ambiente e del territorio, Tecniche delle produzioni animali, Produzioni vegetali.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riconosce le diverse proprietà del vino, la sua classificazione, i principali processi derivanti dalla trasformazione della materia grezza nei diversi tipi di vino, i relativi procedimenti fisici – chimici (vinificazione in rosso ed in bianco) per ricavarne un prodotto di qualità; il tutto in maniera discreta riuscendo ad esporre tali argomenti con sicurezza ed uso di terminologia tecnica coerente. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

DISCIPLINA: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
DOCENTI: Lorenzo Gavazzi; Loredana Sonnini (I.T.P.)
TESTO: Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari B
AUTORI: Ferdinando Battini
CASA EDITRICE: Edagricole Scolastiche – Rizzoli Education
I.S.B.N.: 978-88-529-0319-9

U.D.A. 1: ESTIMO GENERALE

A. L'ESTIMO E L'ATTIVITÀ DEL PERITO:
   - A.1. La definizione di estimo.
   - A.2. La classificazione dell'estimo
   - A.3. Le fasi della stima e le competenze del perito
     - A.3.1. L'esercizio della libera professione del perito agrario
   - A.4. L'attività del perito
     - A.4.1. Consulente tecnico di ufficio e di parte
     - A.4.2. Arbitrato
     - A.4.3. Stime cauzionali
     - A.4.4. Stima per aste giudiziarie

B. GLI ASPETTI ECONOMICI DEI BENI:
   - B.1. Lo scopo della stima.
   - B.2. I sei aspetti economici o criteri di stima dei beni privati
     - B.2.1. Più probabile valore di mercato
     - B.2.2. Più probabile valore di costo
     - B.2.3. Più probabile valore di trasformazione
     - B.2.4. Più probabile complementare
     - B.2.5. Più probabile valore di surrogazione o di sostituzione
     - B.2.6. Più probabile valore di capitalizzazione
   - B.3. Il valore di uso sociale dei beni pubblici.

C. IL METODO ED I PROCEDIMENTI DI STIMA
   - C.1. Il metodo comparativo
   - C.2. I procedimenti di stima
     - C.2.1. Principio dell'ordinarietà
     - C.2.2. Correzioni al valore ordinario
   - C.3. La stima del valore di mercato
     - C.3.1. Determinazione del valore di mercato con stima sintetica
     - C.3.2. Determinazione del valore di mercato con stima analitica
     - C.3.3. Le critiche alla stima analitica
   - C.4. La stima del valore di costo
     - C.4.1. Determinazione del valore di costo con stima sintetica
     - C.4.2. Determinazione del valore di costo con stima analitica

U.D.A. 2: ESTIMO AGRARIO E FORESTALE

D. LA STIMA DEI FONDI RUSTICI

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

D.1. Il mercato dei fondi rustici
D.2. Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico
D.2.1. I fattori che influenzano il mercato dei fondi rustici
D.3. Le relazioni di stima di un fondo rustico
D.3.1. Premessa
D.3.2. Individuazione e descrizione del fondo
D.3.3. Procedimenti di stima
D.3.4. Comodi/scomodi
D.3.5. Aggiunte e detrazioni
D.3.6. Conclusioni
D.3.7. Esercitazione pratica: Spiegazione e redazione di una descrizione aziendale;

E. LA STIMA DEGLI ARBORETI DA FRUTTO
E.1. Introduzione
E.2. La stima della terra nuda
E.3. La stima dell'arboreto in anno intermedio
E.3.1. Procedimento dei redditi passati
E.3.2. Procedimento dei redditi futuri
E.3.3. Procedimento con ciclo fittizio
E.4. La stima del valore del soprassuolo

F. LA STIMA DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI
F.1. Introduzione
F.2. La stima delle anticipazioni colturali
F.3. La stima dei frutti pendenti

G. LA STIMA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI
G.1. Introduzione
G.2. La convenienza a realizzare i miglioramenti

U.D.A. 3: ESTIMO LEGALE E CATASTALE

H. LE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ
H.1. Introduzione
H.2. Il quadro normativo
H.2.1. Il Valore Agricolo Medio (V.A.M)
H.3. Il testo unico sugli espropri

I. I DIRITTI REALI SULLA COSA ALTRUI
I.1. Introduzione
I.2. L'usufrutto
I.3. Gli altri diritti reali di godimento
I.3.1.Le rendite

J. LE SERVITÙ PREDIALI:
J.1. Introduzione
J.2. Le servitù di passaggio.
J.3. Le servitù di acquedotto e scarico coattivo
J.4. Le servitù di elettrodotto
J.5. Le servitù di metanodotto

K. LA SUCCESSIONE PER CAUSA DI MORTE
K.1. Introduzione
K.2. I tre tipi di successione ereditaria
K.2.1. I gradi di parentela
K.3. La comunione e la divisione ereditaria

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

L. IL CATASTO DEI TERRENI.
- L.1. Introduzione.
- L.2. La formazione, la pubblicazione e l'attivazione del C.T.
- L.3. Gli attuali documenti catastali.
- L.4. La conservazione del catasto.
  - L.4.1. Gli atti di aggiornamento catastale.
- L.5. La consultazione dei documenti catastali

M. IL CATASTO DEI FABBRICATI
- M.1. L'Unità Immobiliare Urbana
  - M.1.1. I fabbricati rurali
- M.2. I documenti del C.F.
- M.3. La conservazione del C.F.
- M.4. La consultazione dei documenti del C.F.
  - M.4.1. Il Sistema Integrato del Territorio.

Educazione civica: educazione finanziaria agli investimenti

Unità di apprendimento 1	**Estimo generale**
Tempi di svolgimento	Settembre – Novembre
Competenza obiettivo	· Saper costruire in maniera autonoma ragionamenti fondati sulle trasversali conoscenze acquisite. · Saper applicare il calcolo matematico finanziario e l'elaborazione statistica dei dati nelle metodologie estimative.
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	· Produzioni vegetali, · Trasformazione dei prodotti, · Gestione dell'ambiente e del territorio. · Genio rurale

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Conoscenze	1. Definizione di estimo (Macroestimo, microestimo) 2. Gli aspetti economici dei beni: § il valore di mercato, § il costo di produzione e di ricostruzione, § il valore di capitalizzazione dei redditi, § il valore di trasformazione, § il valore complementare, § il valore di surrogazione 3. Il metodo estimativo 4. Il principio dell'ordinarietà 5. La classificazione dei procedimenti di stima: § Le stime sintetiche: o Per valori tipici unitari o elementi costitutivi. o Monoparametrica. o Multiparametrica. o A vista. o Storica. § La stima analitica: o Computo metrico estimativo.
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, confronto in classe sugli argomenti, uso della LIM, esperienze laboratoriali. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere i diversi criteri di stima, i diversi procedimenti di stima e saperli applicare in un caso di stima professionale. È presente un caso di eccellenza a cui si contrappone una minoranza della classe si colloca con un livello medio – basso per cui si manifestano difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale e di calcolo matematico. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento 2	**Estimo rurale e legale**
Tempi di svolgimento	Dicembre – Aprile
Competenza obiettivo	· Padronanza sulla stima dei principali beni di interesse dell'estimo rurale. · Essere in grado di affrontare le problematiche metodologiche ed empiriche della realizzazione della valutazione e delle stime in ambito rurale.
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	· Produzioni vegetali, · Trasformazione dei prodotti, · Gestione dell'ambiente e del territorio. · Genio rurale
Conoscenze	a. Stima dei fondi rustici. b. Stima delle colture arboree da frutto. c. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. d. I diritti reali di godimento (servitù ed usufrutto) e. L'esproprio per pubblica utilità f. Le successioni ereditarie
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, confronto in classe sugli argomenti, uso della LIM, esperienze laboratoriali. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere e determinare casi di stima relativi ai fondi rustici, agli arboreti da frutto a ciclo poliennale ed i diritti minori per poi poterli applicare in casi di stima professionale. È presente un caso di eccellenza a cui si contrappone una minoranza della classe si colloca con un livello medio – basso per cui si manifestano difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale e di calcolo matematico. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento 3	Estimo catastale
Tempi di svolgimento	Maggio – Giugno
Competenza obiettivo	Riconoscere le fasi del catasto, le tipologie di variazioni catastali, le principali pratiche catastali dei fabbricati e dei terreni.
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	· Produzioni vegetali, · Trasformazione dei prodotti, · Gestione dell'ambiente e del territorio. · Genio rurale
Conoscenze	a. Il catasto terreni: ● Cenni storici ● Le fasi del catasto: formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione. ● Variazione soggettive. ● Variazione oggettive. b. Il catasto Fabbricati: ● Cenni storici ● Le fasi del catasto: formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione. ● Variazione soggettive. ● Variazione oggettive. c. Le Visure catastali: d. Le Visure Ipotecarie e. Il Pubblico Registro Immobiliare e le formalità: ● Trascrizioni ● Iscrizioni ● Annotazioni
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, confronto in classe sugli argomenti, uso della LIM, esperienze laboratoriali. Osservazione degli allievi durante il lavoro didattico.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere le visure catastali. È presente un caso di eccellenza a cui si contrappone una minoranza della classe si colloca con un livello medio – basso per cui si manifestano difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE:
LINGUA INGLESE

Docente: Prof. Alessio Galli, Prof.ssa Stephanie Tobin

Libro di testo adottato: AA.VV., ***Global Farming***, Rizzoli Education

Materiali integrativi: Materiale autentico, documenti, case study e schede prodotti dal docente

Altri testi consultati: Gualandri C., ***Farming the Future***, Trinity Whitebridge; Piccioli I., ***EverGreen – English for Future Agribusiness Professionals***, San Marco

Ore settimanali: 3 - Ore annue previste: circa 99 - Compresenza con docente madrelingua: circa il 40% del monte ore

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe presenta un profilo eterogeneo sia per quanto concerne le competenze linguistiche, sia per l'attitudine all'impegno. Sotto il profilo della motivazione, si osserva con favore che, nel corso dell'ultimo biennio, oltre la metà degli studenti ha mostrato proattività, partecipando a corsi di lingua e, almeno tre di loro, conseguendo la relativa certificazione; tale dinamica è stata alimentata sia da un genuino interesse personale, sia dalla consapevolezza dell'inclusione della disciplina tra le prove del colloquio d'esame. L'attività didattica ha tuttavia risentito di oggettive difficoltà organizzative: la concomitanza tra l'orario delle lezioni e numerose uscite didattiche, ponti festivi e il viaggio di istruzione ha frammentato la regolarità delle lezioni. A ciò si è aggiunta una sistematica e marcata flessione delle presenze nella giornata del sabato — con assenze che hanno spesso interessato i due terzi della classe — circostanza che ha inevitabilmente compromesso le fasi di ripasso, revisione e approfondimento dei contenuti trattati. Una parte degli studenti ha partecipato con interesse e continuità, raggiungendo risultati soddisfacenti anche grazie alla presenza della docente madrelingua, che ha favorito un confronto comunicativo più autentico. Una parte più numerosa ha manifestato un approccio discontinuo e selettivo, con un impegno non sempre adeguato alle aspettative del quinto anno. Nonostante tale approccio, si osserva con favore che la classe ha reagito positivamente nell'ultima parte dell'anno, attivandosi con maggiore serietà. Il profitto finale è, pertanto, la diretta espressione di tale dicotomia nel metodo di studio e nella costanza dell'impegno profuso.

COMPETENZA OBIETTIVO GENERALE

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

DISCIPLINE COLLEGATE

Produzioni Vegetali • Produzioni Animali • Trasformazione dei Prodotti • Gestione Ambiente e Territorio • Genio Rurale • Economia, Estimo, Legislazione e Marketing • Educazione Civica

ABILITÀ TRASVERSALI

Leggere e comprendere testi tecnico-scientifici in lingua inglese relativi all'indirizzo di studi. Acquisire e utilizzare lessico tecnico-specialistico in contesti professionali. Rispondere oralmente e per iscritto a domande di comprensione e di approfondimento. Produrre brevi testi descrittivi ed espositivi. Interagire in situazioni comunicative legate al settore agrario e ambientale.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

METODI E MEZZI

Lezione dialogata e frontale; lezione con madrelingua (docente compresente); lettura e analisi guidata dei testi; quesiti vero/falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento (cloze test / fill-in-the-gap), risposta aperta; interazioni guidate su sollecitazione verbale, scritta e visiva; metodo induttivo; peer connection and analysis; materiale autentico, materiale prodotto o integrato dal docente.

U.A. 1 — Grammar Consolidation & Revision

Tempi: Nel corso dell'anno

Testo di riferimento: ***Perspectives Intermediate*** — ELI Publishing; online resources

Knowledge & Skills:

- The Passive Voice: review and consolidation across all tenses
- Have / Get something done:
- Reflexive pronouns
- Indefinite pronouns
- Relative pronouns: defining and non-defining relative clauses
- First, Second and Third Conditional: review and comparison
- If only / I wish: expressing regret, desire and unreal hypothesis

Obiettivi raggiunti:

Consolidare le principali strutture grammaticali di livello B1/B2 necessarie per la produzione orale e scritta. Saper utilizzare correttamente la forma passiva, le strutture causative e i periodi ipotetici in contesti comunicativi autentici.

U.A. 2 — Plants, Soil and Production: From Botany to Cultivation

Tempi: Ottobre – Dicembre

Testo di riferimento: *Global Farming* pp. 112, 126, 129, 132, 148, 162–163, 167–168, 172, 231–232

Knowledge & Skills:

- The plant world: the life cycle of plants (pp. 162–163)
- Parts of a plant: roots, stem, leaves, flowers and fruits (pp. 167–168)
- Photosynthesis: process, key elements involved and relevance to agriculture (p. 172)
- Vegetable cultivation and crop rotation (pp. 231–232)
- Soil management: crop rotation (p. 112), organic animal manure (p. 126), compost and green manure (p. 129), chemical synthetic fertilizers (p. 132)
- Natural and artificial soil drainage (p. 148)
- Legumes as nitrogen fixers: agronomic and nutritional value (HBV/LBV protein)

Obiettivi raggiunti:

Conoscere e descrivere in lingua inglese la morfologia e il ciclo biologico delle piante. Comprendere il processo di fotosintesi e la sua rilevanza agronomica. Saper discutere la gestione del suolo, la rotazione colturale e l'impiego dei fertilizzanti collegando i contenuti alle discipline tecniche di indirizzo.

U.A. 3 — Water, Environment and Territory: The Orbetello Case Study

Tempi: Dicembre – Febbraio

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Testo di riferimento: *Global Farming* pp. 135, 143 + materiale prodotto dal docente: Case Study — Orbetello Lagoon & The Global Water Cycle

Knowledge & Skills:

- The global water cycle: evaporation, transpiration, condensation, precipitation, surface runoff, infiltration, plant uptake
- The role of water in agriculture: boreholes, dams and irrigation (p. 143)
- Water pollution: causes, spread, wastewater treatment, impact on aquatic ecosystems (p. 135)
- Acid rain: wet and dry deposition, effects on soil, vegetation, biodiversity and human health
- Fish kill and eutrophication: natural and human causes, role of nitrogen from fertilizers
- Soil salinization: processes, most affected areas in Italy (Po Delta, Venetian coastal plain), consequences for crops and biodiversity
- Case study — Orbetello Lagoon: hypertrophy, anoxia, nitrogen from agriculture and aquaculture, economic impact on fishing and tourism

Obiettivi raggiunti:

Comprendere e descrivere il ciclo dell'acqua e le sue implicazioni per l'agricoltura. Saper spiegare in lingua inglese eutrofizzazione, inquinamento idrico e salinizzazione del suolo, anche in riferimento al territorio locale. Collegare le criticità ambientali alle pratiche agricole e alle politiche di gestione del territorio.

U.A. 4 — The Agricultural Sector: Definitions, Dynamics and Challenges

Tempi: Febbraio – Aprile

Testo di riferimento: *Global Farming* + materiale prodotto dal docente (Cultivation Methods — A Guide to Modern Agriculture)

Knowledge & Skills:

- Agriculture: definition, economic dynamics, international trade
- The agricultural cycle: seeding, germination, pollination, harvesting; crop improvement and breeding
- Intensive and industrial agriculture: monoculture, chemical fertilizers, pesticides, GMOs, CAFOs
- Global competition and agrochemical multinationals
- The Eight Fs of modern agriculture: Farming, Food Processing, Fabric, Forestry, Floriculture, Feed, Fuel, Future (Sustainability)
- Environmental and social costs: biodiversity loss, soil degradation, intensive fishing, aquaculture, Great Pacific Garbage Patch
- The Water Footprint: Green, Blue and Grey Water; water consumption in agriculture
- Reducing emissions from agriculture: Agroforestry, Soil Management, Wetlands & Peatlands
- Sustainable agriculture: principles, techniques (crop rotation, conservation tillage, pasture-based livestock farming), animal welfare
- Tillage practices: Conventional Tillage, Minimum Tillage, Zero Tillage (No-till)
- Organic farming: compost, cover crops, green manure, crop rotation, legumes as nitrogen fixers
- Urban Agriculture: food miles, benefits and limitations
- Greenhouse Farming: hydroponics, aeroponics, aquaponics, vertical farming

Obiettivi raggiunti:

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Conoscere e confrontare i principali sistemi agricoli (industriale, sostenibile, biologico, urbano, in serra). Comprendere le implicazioni ambientali, economiche e sociali dell'agricoltura intensiva. Individuare pratiche agronomiche a basso impatto ambientale e collegarle alle discipline tecniche di indirizzo.

U.A. 5 — Viticulture and Winemaking

Tempi: Aprile – Maggio **(in programma)**

Testo di riferimento: *Global Farming* pp. 245, 294, 296–297 + materiale dal docente

Knowledge & Skills:

- Grapes: botany, *Vitis vinifera*, cultivar/variety, rootstock, production cycle, harvesting (p. 245)
- Growing grapes: climate and soil requirements, trellising systems, the annual vine cycle (p. 294)
- Pests and diseases: Downy Mildew, Powdery Mildew, Botrytis/Noble Rot
- Winemaking — from grapes to wine: (pp. 296–297)
- Red vs white vs rosé: key differences in the winemaking process
- Wine classification: by colour, sugar content, style, origin and grape variety
- Special wines: fortified wines
- Old World vs New World: labelling practices, regulations, flavour profiles, terroir
- Italian wines: Sangiovese and Tuscan DOCGs; Super Tuscans
- The Mediterranean climate and global wine regions
- Real case study — Azienda Agricola *I Lecci*

Obiettivi raggiunti: Conoscere e descrivere il ciclo produttivo della vite e il processo di vinificazione. Saper distinguere le principali tecniche di produzione di vino rosso, bianco e rosato. Conoscere le principali regioni vinicole mondiali e collegarle al clima, al territorio e al terroir. Padroneggiare il lessico tecnico di enologia e viticoltura in un contesto professionale reale.

EDUCAZIONE CIVICA

Le tematiche di Educazione Civica sono trasversali all'intero percorso e trovano riferimento specifico nelle seguenti Unità di Apprendimento:

- U.A. 3 — Gestione del territorio e delle risorse idriche: ciclo dell'acqua, eutrofizzazione, inquinamento, politiche europee di protezione delle zone umide, case study Laguna di Orbetello
- U.A. 4 — Agricoltura industriale vs sostenibile: impatto ambientale, benessere animale, sicurezza alimentare, resistenza agli antibiotici, Agenda 2030

Competenza di Educazione Civica: Sviluppare la capacità di leggere criticamente fenomeni ambientali, economici e sociali legati al settore primario; confrontare realtà locali e globali; acquisire consapevolezza del ruolo dell'agricoltura nella transizione ecologica e nella tutela del territorio.

DIDATTICA ORIENTATIVA — 5 ore

Ora 1–2: Work in progress — jobs, skills, careers and the AI work revolution. Ora 3: guided discussion on personal goals and professional prospects. Ora 4: PCTO and work experience; guest speaker from ITS on soft skills, public speaking and customer relations. Ora 5: discussion on Invalsi tests (writing and listening) and ITS IT presentation.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Enrico Barile
LIBRI DI TESTO G.Baldi, S.Giusso, M.Razzetti, G.Zaccaria, *Le occasioni della letteratura 3. Dall'età postunitaria ai nostri giorni*, Paravia.

Unità di apprendimento n. 1	**Il Naturalismo, il Verismo e Giovanni Verga**
Tempi di svolgimento	Ottobre-Novembre
Competenze	- conoscere i caratteri fondamentali dell'epoca e degli autori considerati - saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali - saper rielaborare in modo personale i contenuti di un test
Contenuti	**Naturalismo e Verismo** Positivismo, Naturalismo e Verismo **Émile Zola** Profilo biografico, poetica Il ciclo dei *Rougon Macquart* Dal Naturalismo al Verismo **Giovanni Verga** Biografia, poetica, tecniche narrative Da *Vita dei campi: Rosso Malpelo* Da *Novelle rusticane: La roba* Da *I Malavoglia: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, la conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* Da *Mastro-don Gesualdo: La morte di Mastro don-Gesualdo*
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, analisi del testo, discussione guidata, visione di video didattici, correzione dei compiti assegnati per casa.
Discipline che condividono la stessa UDA	Storia
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 1	**Il Naturalismo, il Verismo e Giovanni Verga**
Tempi di svolgimento	Ottobre-Novembre
Competenze	- conoscere i caratteri fondamentali dell'epoca e degli autori considerati - saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali - saper rielaborare in modo personale i contenuti di un test apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti della poetica in esame, desumibili dall'analisi dei testi proposti. Le persistenti difficoltà nella produzione scritta, derivanti da carenze basilari in sintassi e forma (già evidenti all'inizio del triennio), trovano un parziale bilanciamento nella capacità di argomentare oralmente, che si attesta su un livello sufficiente.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 3	**Simbolismo, Decadentismo e Futurismo**
Tempi di svolgimento	Dicembre-Gennaio- Febbraio
Competenze	- conoscere i caratteri fondamentali dell'epoca e degli autori considerati - saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali - conoscere la biografia e il percorso letterario degli autori considerati - saper rielaborare in modo personale i contenuti di un test
Contenuti	**Decadentismo e Simbolismo** Caratteri generali **Paul Verlaine** **Charles Baudelaire** Biografia, poetica **La Scapigliatura** **Gabriele D'Annunzio** Biografia, opere, poetica Il *"libro di pietre vive"*. Documentario sul Vittoriale degli italiani Da *Il piacere, L'esteta: Andrea Sperelli* Da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo* Da *Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana* **Giovanni Pascoli** Biografia, opere, poetica *La poetica del fanciullino* Da *Myricae: X Agosto* *Da I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno* **Il Futurismo** *Il Manifesto del Futurismo* *Il Manifesto tecnico della letteratura futurista* Filippo Tommaso Marinetti Da *Zang Tumb tuum: Bombardamento, Indifferenza*

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, analisi del testo, discussione guidata, visione di video didattici, correzione dei compiti assegnati per casa.
Discipline che condividono la stessa UDA	Storia
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti della poetica in esame, desumibili dall'analisi dei testi proposti. Le persistenti difficoltà nella produzione scritta, derivanti da carenze basilari in sintassi e forma (già evidenti all'inizio del triennio), trovano un parziale bilanciamento nella capacità di argomentare oralmente, che si attesta su un livello sufficiente.

Unità di apprendimento n. 4	**Giuseppe Ungaretti**
Tempi di svolgimento	Marzo
Competenze	- conoscere i caratteri fondamentali dell'epoca e degli autori considerati - saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali - riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche - conoscere la biografia e il percorso letterario degli autori considerati - saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo
Contenuti	**Giuseppe Ungaretti** Biografia, opere, poetica Da *L'allegria: I In memoria, San Martino del Carso* *Da Il dolore: Tutto ho perduto*
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, analisi del testo, discussione guidata, visione di video didattici, correzione dei compiti assegnati per casa.
Discipline che condividono la stessa UDA	Storia
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti della poetica in esame, desumibili dall'analisi dei testi proposti. Le persistenti difficoltà nella produzione scritta, derivanti da carenze basilari in sintassi e forma (già evidenti all'inizio del triennio), trovano un parziale bilanciamento nella capacità di argomentare oralmente, che si attesta su un livello sufficiente.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 5	
Tempi di svolgimento	Aprile-Maggio
Competenze	- conoscere i caratteri fondamentali dell'epoca e degli autori considerati - riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche - conoscere la biografia e il percorso letterario degli autori considerati - saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo
Contenuti	**La crisi del romanzo (in programma)** Istanze narratologiche relative **Italo Svevo** Biografia, opere, poetica *Una vita, Senilità*: trame e caratteri generali Da *Senilità*: *La figura dell'inetto* *Da La coscienza di Zeno:Il fumo, La morte del padre, La salute "malata" di Augusta, Un affare commerciale disastrose, La profezia di un'apocalisse cosmica* **Luigi Pirandello (in programma)** Biografia, opere, poetica Il relativismo conoscitivo, il contrasto vita/forma Da *L'Umorismo: Un'arte che scompone il reale* Da *Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi* Da *Uno, nessuno e centomila: "Nessun nome"*
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, analisi del testo, discussione guidata, visione di video didattici, correzione dei compiti assegnati per casa.
Discipline che condividono la stessa UDA	Storia
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti della poetica in esame, desumibili dall'analisi dei testi proposti. Le persistenti difficoltà nella produzione scritta, derivanti da carenze basilari in sintassi e forma (già evidenti all'inizio del triennio), trovano un parziale bilanciamento nella capacità di argomentare oralmente, che si attesta su un livello sufficiente.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 6	**Riconoscimento, analisi, produzione di particolari tipologie testuali**
Tempi di svolgimento	Settembre-Giugno
Competenze	-saper elaborare testi diversificati, funzionali agli scopi e alle situazioni; -saper progettare e produrre testi espositivo-argomentativi; -saper redigere un'analisi del testo
Contenuti	Produzione: tipologia A (Analisi del testo letterario); tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo); tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, analisi del testo, discussione guidata, visione di video didattici, correzione dei compiti assegnati per casa.
Discipline che condividono la stessa UDA	Storia; Educazione civica
Obiettivi raggiunti	La classe ha evidenziato un apprezzabile, seppur disomogeneo, miglioramento per quanto attiene agli aspetti formali della produzione scritta. Tuttavia, permangono diffuse e significative difficoltà nella capacità di elaborazione autonoma del testo scritto, lacuna riscontrabile anche in studenti che dimostrano buone competenze e padronanza espressiva nelle prove orali. Tale criticità affonda le sue radici prevalentemente in lacune pregresse di natura sintattica, già evidenti fin dall'inizio del percorso scolastico, le quali spesso compromettono in modo sostanziale non solo la coerenza e la leggibilità del testo, ma anche la piena espressione e comprensione dei contenuti veicolati.

EDUCAZIONE CIVICA: ORE 6

COMPETENZA N.3
Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

Obiettivo di apprendimento
-Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza

Contenuti UDA
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali nel corso della storia

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: STORIA

DISCIPLINA Storia
DOCENTE Enrico Barile
LIBRI DI TESTO Alessandro Barbero, Chiara Frugoni, Carla Sclarandis “Noi di ieri, noi di domani” Volume 3

Unità di apprendimento n. 1	**La seconda rivoluzione industriale e la *Belle Époque***
Tempi di svolgimento	Settembre-Ottobre
Competenze	Comprendere le dinamiche sociali ed economiche conseguenti alle novità introdotte dalla seconda rivoluzione industriale, mettendole in collegamento con gli altri fattori, quali l’imperialismo e la nascita dei partiti di massa, che hanno dato luogo al periodo della *Belle Époque*
Contenuti	La seconda rivoluzione industriale: le nuove tecnologie e la crisi del liberismo Le sigle sindacali; i primi partiti di massa: socialismo rivoluzionario e revisionismo Le grandi potenze: colonialismo e imperialismo La “pace armata”. La Germania e l’Impero asburgico Il contrasto tra l’intesa anglo-francese e la Germania La rivoluzione russa del 1905 Lo sviluppo americano e l'ideologia imperialista L’espansione coloniale
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, proiezione e spiegazione di diapositive didattiche, discussione guidata, visione di video didattici.
Discipline che condividono la stessa UDA	Lingua e letteratura italiana

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti del periodo storico in questione. Sebbene il percorso triennale abbia condotto a un evidente progresso per quanto riguarda la competenza argomentativa e l'accuratezza nell'impiego del lessico disciplinare, si riscontra ancora in buona parte della classe una limitata autonomia espositiva. Tale aspetto richiede frequentemente la guida dell'insegnante per strutturare le esposizioni orali degli studenti e facilitare l'individuazione di nessi concettuali.

Unità di apprendimento n. 2	**L'età giolittiana**
Tempi di svolgimento	Ottobre-Novembre
Competenze	Comprendere i fattori che hanno caratterizzato l'età di Giolitti mettendone in evidenza i motivi di continuità e discontinuità rispetto alle politiche precedenti

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Contenuti	L'età giolittiana I primi governi Giolitti Terzo e quarto ministero Giolitti: la guerra in Libia, il patto Gentiloni, le elezioni del 1913 Gli anni del decollo La Grande emigrazione
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, proiezione e spiegazione di diapositive didattiche, discussione guidata, visione di video didattici.
Discipline che condividono la stessa UDA	Lingua e letteratura italiana
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti del periodo storico in questione. Sebbene il percorso triennale abbia condotto a un evidente progresso per quanto riguarda la competenza argomentativa e l'accuratezza nell'impiego del lessico disciplinare, si riscontra ancora in buona parte della classe una limitata autonomia espositiva. Tale aspetto richiede frequentemente la guida dell'insegnante per strutturare le esposizioni orali degli studenti e facilitare l'individuazione di nessi concettuali.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 3	**La Grande Guerra, il primo dopoguerra e la Rivoluzione russa**
Tempi di svolgimento	Novembre-Dicembre
Competenze	Individuare i nessi di causa ed effetto che determinarono lo scoppio della Grande guerra; essere in grado di comprendere i motivi che determinarono il passaggio a una guerra di posizione; comprendere i motivi dell'entrata in guerra dell'Italia; comprendere la nuova carta geografica dell'Europa configuratasi dopo la guerra; essere in grado di cogliere la portata della Grande Guerra da un punto di vista psicologico sull'individuo. Comprendere le cause del processo rivoluzionario bolscevico evidenziandone i nessi con l'andamento della Grande Guerra; comprendere le motivazioni alla base delle decisioni prese dai bolscevichi
Contenuti	La prima guerra mondiale: premesse, l'attentato di Sarajevo, il piano Schlieffen Il patto di Londra, Verdun e la Somme, la *Strafexpedition*, le armi L'entrata in guerra degli Usa, diserzioni e ammutinamenti, Caporetto e il Piave I trattati di Parigi, la società delle Nazioni, i "14 punti" di Wilson Il primo dopoguerra Premesse: un Paese povero e arretrato, l'andamento della guerra Menscevismo e Bolscevismo Il ritorno in Russia di Lenin e le "Tesi di aprile" La presa del palazzo d'inverno, la pace di Brest-Litovsk
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, proiezione e spiegazione di diapositive didattiche, discussione guidata, visione di video didattici.
Discipline che condividono la stessa UDA	Lingua e letteratura italiana
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti del periodo storico in questione. Sebbene il percorso triennale abbia condotto a un evidente progresso per quanto riguarda la competenza argomentativa e l'accuratezza nell'impiego del lessico disciplinare, si riscontra ancora in buona parte della classe una limitata autonomia espositiva. Tale aspetto richiede frequentemente la guida dell'insegnante per strutturare le esposizioni orali degli studenti e facilitare l'individuazione di nessi concettuali.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 4	**Il Fascismo**
Tempi di svolgimento	Gennaio-Febbraio
Competenze	Comprendere nella sua complessità l'ascesa del fascismo contestualizzandolo all'interno del primo dopoguerra italiano. Essere in grado di cogliere il significato simbolico e politico dei principali eventi storici; comprendere le modalità di trasformazione in senso totalitario dello Stato; mettere in relazione ideologia fascista e politica economica.
Contenuti	Biennio rosso Genesi e simbologia del Fascismo L'avvento del Fascismo: dal governo al regime Il delitto Matteotti Le leggi fascistissime; il concetto di "totalitarismo imperfetto" Le leggi razziali e la politica economica
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, proiezione e spiegazione di diapositive didattiche, discussione guidata, visione di video didattici (visione e commento di alcune scene della serie televisiva "*M - il figlio del secolo*")
Discipline che condividono la stessa UDA	Lingue e letteratura italiana
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti del periodo storico in questione. Sebbene il percorso triennale abbia condotto a un evidente progresso per quanto riguarda la competenza argomentativa e l'accuratezza nell'impiego del lessico disciplinare, si riscontra ancora in buona parte della classe una limitata autonomia espositiva. Tale aspetto richiede frequentemente la guida dell'insegnante per strutturare le esposizioni orali degli studenti e facilitare l'individuazione di nessi concettuali.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 5	**La Grande depressione, l'ascesa del Nazismo, lo Stalinismo**
Tempi di svolgimento	Aprile-Maggio
Competenze	Cogliere le interconnessioni tra la crisi economica americana, l'ascesa del nazismo e lo sviluppo industriale sovietico; comprendere le motivazioni alla base della crisi di Wall street; comprendere le motivazioni che hanno determinato il passaggio dalla Repubblica di Weimar alla Germania hitleriana; comprendere le dinamiche politiche ed economiche innescatesi con la presa del potere da parte di Stalin.
Contenuti	I "*Roaring twenties"* La crisi del '29 Il *New Deal* e il Nazismo. Il primo dopoguerra tedesco Il putsch di Monaco Il nazismo al potere: la formazione dello "Stato totale" La notte dei lunghi coltelli, le leggi di Norimberga, la notte dei cristalli, il progetto *Aktion T4* L'Unione sovietica: da Lenin a Stalin La guerra civile La crisi del partito. L'emarginazione di Trockij e l'ascesa di Stalin Dalla Rivoluzione al regime staliniano La politica economia, la politica estera, lo Stato totalitario Le Grandi purghe, l'*Holodomór*
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, proiezione e spiegazione di diapositive didattiche, discussione guidata, visione di video didattici.
Discipline che condividono la stessa UDA	Lingue e letteratura italiana; Scienze motorie (Olimpiadi del '36)
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti del periodo storico in questione. Sebbene il percorso triennale abbia condotto a un evidente progresso per quanto riguarda la competenza argomentativa e l'accuratezza nell'impiego del lessico disciplinare, si riscontra ancora in buona parte della classe una limitata autonomia espositiva. Tale aspetto richiede frequentemente la guida dell'insegnante per strutturare le esposizioni orali degli studenti e facilitare l'individuazione di nessi concettuali.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento n. 7	**La Seconda guerra mondiale e il secondo dopoguerra**
Tempi di svolgimento	Aprile-Maggio
Competenze	Individuare i nessi di causa ed effetto che determinarono lo scoppio della seconda guerra; comprendere i motivi dell'entrata in guerra dell'Italia e le implicazioni legate al secondo conflitto mondiale di carattere ideologico, politico e sociale. Comprendere l'assetto geopolitico determinatosi nel dopoguerra a livello globale
Contenuti	Il mondo alla vigilia della seconda guerra mondiale La seconda guerra mondiale La Resistenza in Italia La liberazione dell'Europa L'Olocausto; il processo di Norimberga Grandi potenze e "sfere d'influenza" Il secondo dopoguerra. Il mondo diviso in due blocchi La Guerra fredda
Metodologia e mezzi	Lezione dialogata, proiezione e spiegazione di diapositive didattiche, discussione guidata, visione di video didattici.
Discipline che condividono la stessa UDA	Lingue e letteratura italiana
Obiettivi raggiunti	La classe, pur manifestando una naturale eterogeneità nei livelli di apprendimento, ha dimostrato di aver acquisito una comprensione significativa degli elementi fondanti del periodo storico in questione. Sebbene il percorso triennale abbia condotto a un evidente progresso per quanto riguarda la competenza argomentativa e l'accuratezza nell'impiego del lessico disciplinare, si riscontra ancora in buona parte della classe una limitata autonomia espositiva. Tale aspetto richiede frequentemente la guida dell'insegnante per strutturare le esposizioni orali degli studenti e facilitare l'individuazione di nessi concettuali.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTI: Maider Giorgini; Indro Buonriposi (I.T.P.)

TESTO: *Produzioni Vegetali 3: Coltivazioni Arboree*, Claudio Corradi, Rolando Valli. Edagricole Scolastiche – Rizzoli Education.

Produzioni Vegetali	
Unità di apprendimento **n. 1**	**Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree.**
Tempi di svolgimento	**Settembre – Ottobre**
Competenze	• Saper individuare gli organi delle piante arboree in funzione della produzione, riproduzione e gestione della pianta. • Saper riconoscere la tipologia di ramo.
Contenuti	1) Generalità sulle piante arboree (Vite, Olivo, Pesco, Melo) 2) Morfologia e fisiologia delle piante arboree: a. l'apparato radicale ed il suo sviluppo, b. la parte epigea: scheletro, branche, rami, chioma, c. gemme, d. fiori, e. fecondazione f. dispersione g. vari tipi di rami nei fruttiferi.
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving,uso di materiale didattico vario fra cui testi normativi, utilizzo della LIM per la visione di filmati, attività di laboratorio.
Discipline che condividono la stessa UDA	Economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, tecniche delle produzioni animali, trasformazione dei prodotti,

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere le caratteristiche ecologiche, fisiologiche e morfologiche in modo discreto riuscendo ad esporre tali argomenti anche in maniera sicura. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento **n. 2**	**Impianto del frutteto**
Tempi di svolgimento	**Ottobre – Dicembre**
Competenze	• saper scegliere il tipo di terreno adatto per le colture arboree • saper impostare le operazioni di impianto • saper progettare un impianto arboreo
Contenuti	1. Caratteristiche orografiche del terreno. 2. Lavorazioni per l'impianto a. Lavorazione di preparazione • Decespugliamento • Livellamento • Spietramento b. Lavorazione profonda c. Lavorazione superficiale d. Affinamento 3. Squadro 4. Scelta del materiale da impiantare 5. Posa in opera 6. Cure colturali 7. Miglioramenti fondiari 8. Forme di allevamento. 9. Forme di produzione.
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, uso di materiale didattico vario fra cui testi normativi, utilizzo della LIM per la visione di filmati..
Discipline che condividono la stessa UDA/ competenza	Economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, tecniche delle produzioni animali, trasformazione dei prodotti,
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere le principali operazioni colturali di neo-impianto o di gestione in modo discreto riuscendo ad esporre tali argomenti anche in maniera sicura ed articolata. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento **n. 3**	**Propagazione dei fruttiferi**
Tempi di svolgimento	Dicembre – Febbraio
Competenze	• Conoscere le tecniche di propagazione dei fruttiferi. • Saper eseguire alcune modalità di propagazione.
Contenuti	1) Talea 2) Propaggine 3) Innesto a. scopi e funzioni dell'innesto b. attecchimento e periodo di esecuzione 4) Micropropagazione.
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, uso di materiale didattico vario fra cui testi normativi, utilizzo della LIM per la visione di filmati e visite guidate.
Discipline che condividono la stessa UDA	Economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, tecniche delle produzioni animali, trasformazione dei prodotti.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere a distinguere le diverse forme di riproduzione sessuata e asessuata e tra queste le diverse tipologie. Gli obiettivi conseguiti sono più che sufficienti, poiché buona parte della classe è capace ad esporre in maniera discreta. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Unità di apprendimento **n. 4**	**Potatura di produzione, allevamento, ringiovanimento e cure colturali della vite, dell'olivo e dei fruttiferi pesco e melo.**
Tempi di svolgimento	**Febbraio – Marzo**
Competenze	• saper scegliere il tipo di potatura in base allo scopo e alla tipologia di ramo • saper interpretare e programmare le cure colturali
Contenuti	1. potatura di produzione, allevamento e straordinaria ,potatura verde della vite. 2. cure colturali delle piante arboree.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, uso di materiale didattico vario fra cui testi normativi, utilizzo della LIM per la visione di filmati e visite guidate.
Discipline che condividono la stessa UDA	Economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, tecniche delle produzioni animali, trasformazione dei prodotti.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere a distinguere le diverse forme di potatura. Gli obiettivi conseguiti sono più che sufficienti, in quanto buona parte della classe riesce ad esporre in maniera discreta i diversi concetti. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Unità di apprendimento **n. 5**	**La coltivazione dell'olivo.**
Tempi di svolgimento	Dicembre – Gennaio
Competenze	• Saper individuare le aree più idonee per la coltivazione dell'olivo • Saper programmare la gestione agronomica dell'oliveto.
Contenuti	Contenuti formativi: 1) Botanica e fisiologia della specie 2) Fenologia della specie 3) Terroir 4) Impianto e forme di allevamento 5) Potatura di produzione 6) Cure colturali, fertilizzazione e miglioramenti fondiari 7) Raccolta e trasformazione 8) Meccanizzazione dell'oliveto. 9) Avversità biotiche ed abiotiche
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, uso di materiale didattico vario fra cui testi normativi, utilizzo della LIM per la visione di filmati e visite guidate.
Discipline che condividono la stessa UDA	Economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, tecniche delle produzioni animali, trasformazione dei prodotti.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere a distinguere gli obiettivi dell'olivicoltura, le varietà, le operazioni agronomiche di neo-impianto o di gestione di impianto già produttivo. Inoltre sanno riconoscere le principali avversità. Gli obiettivi conseguiti sono discreti, poiché buona parte della classe è capace ad esporre in maniera articolata e sicura. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Unità di apprendimento **n. 6**	
Tempi di svolgimento	**Febbraio - Marzo**
Competenze	• Saper individuare le aree più idonee per la coltivazione della vite e,olivo e piante da frutto • Saper programmare la gestione agronomica delle coltivazioni arboree
Contenuti	1) Botanica e fisiologia della specie 2) Fenologia della specie 3) Terroir 4) Impianto e forme di allevamento 5) Potatura di produzione 6) Cure colturale, fertilizzazione e miglioramenti fondiari 7) Raccolta e trasformazione 8) Meccanizzazione e raccolta manuale. 9) Avversità biotiche ed abiotiche
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, uso di materiale didattico vario fra cui testi normativi, utilizzo della LIM per la visione di filmati e visite guidate.
Discipline che condividono la stessa UDA	Economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, tecniche delle produzioni animali, trasformazione dei prodotti.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere a distinguere gli obiettivi della castanicoltura, le varietà, i marchi di tutela associati, le operazioni agronomiche di neo-impianto o di gestione di impianto già produttivo. Inoltre sanno riconoscere le principali avversità. Gli obiettivi conseguiti sono discreti; la maggioranza della classe è capace ad esporre in maniera articolata e sicura gli argomenti trattati. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento **n. 7**	**La coltivazione della vite**
Tempi di svolgimento	**Aprile – Maggio**
Competenze	• Saper individuare le aree più idonee per la coltivazione della vite • Saper programmare la gestione agronomica del vigneto.
Contenuti	1) Botanica e fisiologia della specie 2) Indici climatici 3) Fenologia della specie 4) Vitigni e Terroir 5) Impianto e forme di allevamento 6) Potatura di produzione 7) Cure colturali, fertilizzazione e miglioramenti fondiari 8) Meccanizzazione del vigneto. 9) Vendemmia trasformazione. 10) Avversità biotiche ed abiotiche
Metodologia e mezzi	Lezione frontale partecipata, problem solving, uso di materiale didattico vario fra cui testi normativi, utilizzo della LIM per la visione di filmati e visite guidate.
Discipline che condividono la stessa UDA	Economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale, biotecnologie agrarie, gestione dell'ambiente e del territorio, tecniche delle produzioni animali, trasformazione dei prodotti.
Obiettivi raggiunti	La maggioranza della classe riesce a riconoscere a distinguere gli obiettivi della viticoltura, il concetto di terroir, le varietà, i principali vitigni ed i marchi di tutela associati, le operazioni agronomiche di neo-impianto o di gestione di impianto già produttivo. Inoltre sanno riconoscere le principali avversità. Gli obiettivi conseguiti sono buoni; buona parte della classe è capace a esporre in maniera articolata e sicura gli argomenti trattati. Solo una parte minoritaria manifesta difficoltà di apprendimento e di rielaborazione sia scritta, sia orale. Solo con un costante aiuto del docente è possibile ottenere un risultato accettabile.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: MATEMATICA

DOCENTE : ROSSELLA BRALIA

LIBRO DI TESTO: MATEMATICA.VERDE 4A + 4B – BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA, ZANICHELLI EDITORE

Unità di apprendimento	LE FUNZIONI
Tempi di svolgimento	**Settembre - Novembre**
Competenza obiettivo	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare i concetti e i modelli matematici per interpretare dati.
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	TUTTE
Conoscenze	· Il concetto di funzione · Dominio e Codominio · Insieme Immagine e Controimmagine · Funzioni Suriettive, Iniettive, Biiettive · Funzioni Matematiche · Classificazione delle Funzioni Matematiche (funzioni algebriche e funzioni trascendenti) · Le Funzioni Composte · L'Inversa di una Funzione · Funzioni Pari e Funzioni Dispari · Il Campo di Esistenza di una funzione

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Abilità	· Conoscere il concetto di funzione da un punto di vista insiemistico e analitico · Saper classificare le funzioni per tipologia · Capire e saper definire il grafico di una funzione · Saper rappresentare una funzione per punti sul piano cartesiano · Saper individuare le caratteristiche generali di una funzione dal grafico (dominio, codominio, proprietà…)
Metodi e mezzi	· Lezioni frontali · Cooperative learning · Schede di lavoro · Appunti · Grafici · Filmati · Documentari · Lezioni in PowerPoint · Lezioni di approfondimento e di recupero
Obiettivi raggiunti	La classe ha risposto in maniera positiva all'unità di apprendimento proposta, dimostrando interesse e partecipazione. Più problematica la ricerca del Campo di Esistenza, viste le pregresse lacune di diversi alunni in merito alle equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.

Unità di apprendimento	I LIMITI
Tempi di svolgimento	**Novembre - Gennaio**
Competenza obiettivo	· Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. · Utilizzare gli strumenti matematici che vengono adoperati per lo studio di funzioni e per tracciare i relativi diagrammi
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	TUTTE

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Conoscenze	· Concetto intuitivo di limite · Concetto di infinito · Limite di una funzione per x che tende a infinito o ad un valore finito · Le operazioni sui limiti · Le forme determinate · Le forme indeterminate e i metodi di risoluzione · Funzioni continue · Punti di discontinuità di una funzione · Asintoti verticali · Asintoti orizzontali · Asintoti obliqui · Approfondimento: La Successione di Fibonacci
Abilità	· Saper calcolare il limite di una funzione algebrica o trascendente, semplice o composta · Studiare la continuità di una funzione in un punto · Individuare eventuali punti di discontinuità della funzione · Saper determinare eventuali asintoti orizzontali, verticali e/o obliqui della funzione
Metodi e mezzi	· Lezioni frontali · Cooperative learning · Schede di lavoro · Appunti · Grafici · Filmati · Documentari · Lezioni in PowerPoint · Lezioni di approfondimento e di recupero
Obiettivi raggiunti	La classe ha risposto in maniera positiva all'unità di apprendimento proposta, dimostrando interesse e partecipazione. Alcuni problemi si sono evidenziati nella ricerca degli asintoti, in special modo di quelli obliqui. Il linguaggio formale e specifico della matematica non è ancora usato nella maniera corretta.

Unità di apprendimento	LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE
Tempi di svolgimento	**Marzo - Aprile**

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Competenza obiettivo	· Utilizzare gli strumenti matematici che vengono adoperati per lo studio di funzioni e per tracciare i relativi diagrammi · Saper analizzare fatti e concetti, alla luce degli elementi di riflessione offerti dalla rappresentazione grafica di funzioni
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	TUTTE
Conoscenze	· Il concetto di derivata di una funzione · Significato geometrico e fisico della derivata · Derivazione di funzioni elementari · Derivata del prodotto di funzioni, del quoziente di funzioni, della potenza di una funzione · Derivata di una funzione composta · La derivata prima per individuare intervalli di crescenza e decrescenza di una funzione · I punti stazionari di una funzione: Massimi, Minimi, Flessi a tangente orizzontale · Punti di discontinuità di una funzione: Flessi a tangente verticale, punti angolosi e cuspidi · Derivate di ordine superiore · La derivata seconda per individuare intervalli in cui la funzione è concava o convessa · Punti di flesso a tangente obliqua

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Abilità	· Saper calcolare la derivata di una funzione utilizzando le regole di derivazione · Saper determinare il coefficiente angolare di una retta tangente alla funzione in un punto dato · Saper utilizzare le tecniche che permettono di calcolare la derivata del prodotto di due funzioni, del quoziente di due funzioni o della potenza di una funzione · Saper calcolare la derivata di una funzione composta · Saper effettuare la ricerca degli intervalli di crescenza o decrescenza di una funzione · Saper individuare i punti di massimo e minimo relativi e assoluti e i punti di flesso a tangente orizzontale · Saper calcolare derivate di ordine superiore · Saper ricercare gli intervalli in cui la funzione è concava o convessa · Saper individuare i punti di flesso a tangente obliqua
Metodi e mezzi	· Lezioni frontali · Cooperative learning · Schede di lavoro · Appunti · Grafici · Filmati · Documentari · Lezioni in PowerPoint · Lezioni di approfondimento e di recupero
Obiettivi raggiunti	La maggior parte della classe ha compreso il concetto di derivata come limite del rapporto incrementale, tuttavia ho riscontrato molti problemi riguardo l'applicazione delle regole di derivazione e il calcolo dei punti stazionari, per via di lacune pregresse su equazioni e disequazioni di primo e secondo. Il linguaggio specifico della matematica non sempre è usato in modo corretto.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Unità di apprendimento	LO STUDIO DI FUNZIONI
Tempi di svolgimento	**Il presente modulo viene trattato nel corso di tutto l'anno, da settembre ad aprile.**
Competenza obiettivo	· Utilizzare gli strumenti matematici che vengono adoperati per lo studio di funzioni e per tracciare i relativi diagrammi · Saper analizzare fatti e concetti, alla luce degli elementi di riflessione offerti dalla rappresentazione grafica di funzioni
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	TUTTE
Conoscenze	· Funzioni algebriche e trascendenti, semplici o composte · Campo di Esistenza della funzione · Punti d'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani · Studio del segno di una funzione · Intervalli di crescenza/decrescenza di una funzione · Ricerca di punti di massimo , minimo (relativi e assoluti) e flessi a tangente orizzontale · Intervalli di concavità e convessità di una funzione · Ricerca di eventuali punti di flesso a tangente obliqua · Funzioni calate nella realtà atte a spiegare fenomeni fisici e naturali (la riproduzione per scissione dei batteri, la fissione nucleare, il decadimento radioattivo, le funzioni logaritmiche adottate in sismologia, geologia, astronomia, economia, la legge di capitalizzazione composta, la curva di crescita di una popolazione, il modello malthusiano e la curva logistica, legge della domanda e dell'offerta, la curva gaussiana…)
Abilità	· Saper tracciare il grafico di una funzione data e descriverne le principali caratteristiche · Utilizzare alcune delle funzioni studiate per parlare di fenomeni fisici e naturali, connessi anche con le altre discipline di esame.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Metodi e mezzi	· Lezioni frontali · Cooperative learning · Schede di lavoro · Appunti · Grafici · Filmati · Documentari · Lezioni in PowerPoint · Lezioni di approfondimento e di recupero
Obiettivi raggiunti	La classe ha risposto in maniera positiva all'unità di apprendimento proposta, dimostrando interesse e partecipazione. Più problematica la ricerca del Campo di Esistenza, viste le pregresse lacune di diversi alunni in merito alle equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
Unità di apprendimento	GLI INTEGRALI
Tempi di svolgimento	**Maggio**
Competenza obiettivo	Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione di problemi riguardanti il calcolo delle aree di superfici piane.
Discipline collegate che condividono la stessa competenza (da linee guida)	TUTTE
Conoscenze	· L'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati · Integrali di funzioni razionali fratte · Area del trapezoide e definizione di integrale definito di una funzione · Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una curva

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Abilità	· Saper calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni · Saper utilizzare i principali metodi di integrazione indefinita · Saper calcolare integrali indefiniti di funzioni razionali · Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una curva
Metodi e mezzi	· Lezioni frontali · Cooperative learning · Schede di lavoro · Appunti · Grafici · Filmati · Documentari · Lezioni in PowerPoint · Lezioni di approfondimento e di recupero
Obiettivi raggiunti	Obiettivi ancora non testati.

EDUCAZIONE CIVICA: 3 ore
LO STUDIO DI FUNZIONI . SCELTA FRA DIVERSE OPZIONI DI FINANZIAMENTO

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

SCHEDA DISCIPLINARE: GENIO RURALE

DOCENTI: Paola Rossi - Indro Buonriposi

Testo Adottato: C. Pigato,C. Messina, L. Paolini, A. Boganini, R. Demaldè, F. Calegari, *Genio Rurale Topografia-Costruzioni,* Mondadori Education-Poseidonia Scuola.

Modulo 5 (Unità 1-2): Richiami sui materiali da costruzione

Modulo 6: Principi di statica

Modulo 7: Principi di progettazione

Tempi	Settembre/Dicembre
Obiettivi Specifici	_ conoscere le proprietà dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio, legno, laterizi, materiali lapidei) _ comprendere i criteri di scelta dei materiali in relazione all'uso strutturale e alle condizioni ambientali _ saper identificare vantaggi, svantaggi e campi di applicazione di ciascun materiale _ comprendere l'iter progettuale dalle indagini preliminari alla realizzazione dell'opera _ saper individuare gli elementi strutturali portanti
Abilità (Saper fare)	_ utilizzare correttamente la terminologia tecnica del settore delle costruzioni; _ saper riconoscere i principali elementi strutturali; _ redigere relazioni tecniche descrittive;
Contenuti Formativi	_ richiami sui materiali da costruzione; _ le fasi della progettazione; _ la definizione della struttura; _ le sollecitazioni nelle strutture; _ i solai; _ le strutture intelaiate; _ le fondazioni; _ le strutture in muratura.
Valutazione	Verifiche scritte, orali e pratiche.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Modulo 8: Le strutture dell’azienda agricola

Tempi	Gennaio/Marzo
Obiettivi Specifici	_ comprendere i principi funzionali delle diverse tipologie di strutture zootecniche in relazione alle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali; _ acquisire le basi progettuali per dimensionare correttamente stalle, ricoveri e strutture di servizio; _ comprendere i sistemi di gestione sostenibile dei reflui zootecnici e le tecnologie per la produzione di biogas.
Abilità (Saper fare)	_ calcolare i fabbisogni di spazio, ventilazione, illuminazione per le diverse tipologie di allevamento; _ dimensionare correttamente gli spazi funzionali di una stalla o di un ricovero; _ progettare sistemi di stoccaggio adeguati per foraggi, cereali e reflui; _ leggere elaborati grafici (planimetrie, sezioni, prospetti) _ redigere relazioni tecniche; _ esporre con linguaggio tecnico appropriato le caratteristiche delle costruzioni rurali.
Contenuti Formativi	_ stalle per vacche da latte; _ per bovini da ingrasso; _ porcilaie; _ stalle per caprini e ovini; _ scuderie; _ pollai e stalle per conigli; _ strutture di stoccaggio; _ gestione dei reflui zootecnici, _ strutture per la produzione di biogas; _ ricoveri per macchine agricole; _ serre.
Valutazione	Verifiche scritte, orali e pratiche.

Modulo 9: Impianti per la produzione di energie rinnovabili anche ad uso dell’azienda agricola

Tempi	Aprile/Maggio
Obiettivi Specifici	_ comprendere i principi di funzionamento degli impianti; _ saper valutare la fattibilità di un impianto in relazione alle caratteristiche del territorio; _ valutare l'impatto ambientale e paesaggistico degli impianti;

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Abilità (Saper fare)	_ analizzare le risorse energetiche disponibili (irraggiamento solare, ventosità, risorse idriche); _ effettuare sopralluoghi e rilievi sul campo.
Contenuti Formativi	_ impianto fotovoltaico; _ impianto eolico; _ impianto mini-idroelettrico.
Valutazione	Verifiche scritte, orali e pratiche.

Ed. Civica

Tempi	Gli argomenti verranno svolti durante l'anno scolastico contestualmente agli argomenti attinenti. **(4 ore)** **Lezioni svolte in data 04-11-18-25 novembre 2025**
Competenza	**COMPETENZA N.3** Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone
Obiettivi Specifici	Conoscere e comprendere il principi di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro,dell'occupabilità e dell'imprenditorialitàfemminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.
Contenuti Formativi	Regole di progettazione edilizia e calcolo. Rispetto dei codici deontologici.
Valutazione	Verrà valutata la partecipazione costruttiva dello studente al dibattito sui vari temi.

Alla data della stesura del presente documento, i moduli 8 e 9 sono in fase di completamento

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

FIRME CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	FIRMA
Lorenzo Gavazzi	Economia,Estimo, Marketing e Legislazione	
Lorenzo Gavazzi	Trasformazione dei Prodotti	
Loredana Sonnini	I.T.P. Economia,Estimo, Marketing e Legislazione	
Elisa Domenichini	I.T.P. Trasformazione dei Prodotti e Gestione Ambiente e Territorio	
Rossella Bralia	Matematica	
Enrico Barile	Lingua e Letteratura italiana	
Enrico Barile	Storia	
Ennio Benicchi	Produzioni Animali	
Federico Fedi	Scienze Motorie e Sportive	
Alessio Galli	Lingua Inglese	
Amelia Gaviano	I.R.C.	
Maider Giorgini	Produzioni Vegetali	
Paola Rossi	Genio Rurale	
Indro Buonriposi	I.T.P. Produzioni Vegetali e Genio Rurale	
Luca Vagheggini	Gestione dell’Ambiente e del Territorio	

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ALLEGATO 1

SCHEDA DIDATTICA ORIENTATIVA CLASSI QUINTE INDIRIZZO: Gestione Ambiente e Territorio

"SEMINARE CONOSCENZA, RACCOGLIERE ESPERIENZA: POTENZIARE IL PCTO AL LEOPOLDO II Cod. progetto 315027" **Classe 5 Tecnico Agrario**				
OBIETTIVI ORIENTATIVI		**ATTIVITA'**	**DISCIP LINE**	**TEMPI**
COMPETENZE	**OBIETTIVI**			
C. digitale C. imprenditoriale C. di cittadinanza C. in materia di consapevolezza C. personale	Orientamento post-diploma e scelta consapevole del futuro: Favorire la conoscenza delle opportunità formative (università, ITS, corsi professionali). Supportare l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso strumenti di orientamento attivo. Conoscenza della disciplina generale del rapporto di lavoro: Analizzare diritti, doveri e normative che regolano il lavoro subordinato e autonomo. Conoscere le principali tipologie contrattuali nel settore agricolo e agroalimentare. Promozione dell'autoimprenditorialità e imprenditoria femminile: Sviluppare una cultura imprenditoriale con focus sulle pari opportunità. Approfondire percorsi di avvio impresa agricola e strumenti di finanziamento (es. PSR, bandi UE). Valutazione e autovalutazione delle competenze personali:	Orientamento post diploma. Disciplina generale del rapporto di lavoro e diverse tipologie di contratti. Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile. Valutazione ed autovalutazione in termini di competenze	**Tutte**	**30 h**

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

“SEMINARE CONOSCENZA, RACCOGLIERE ESPERIENZA: POTENZIARE IL PCTO AL LEOPOLDO II Cod. progetto 315027” Classe 5 Tecnico Agrario				
	Favorire l’autoconsapevolezza attraverso strumenti come il bilancio di competenze. Preparare al colloquio di lavoro e alla presentazione del proprio profilo professionale.			

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ALLEGATO 2

A) COSTITUZIONE			
COMPETENZE	**DISCIPLINE**	**CONTENUTI U.D.A.**	**ORE**
COMPETENZA N.3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone **Obiettivo di apprendimento** -Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro,dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con l e norme nazionali e internazionali, individuare e	**italiano e storia** **Genio Rurale**	**Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali nel corso della storia** **Regole di progettazione edilizia e calcolo. Rispetto dei codici deontologici.**	**6** **4**

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio			
COMPETENZA N.4 **Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.** **Obiettivo di apprendimento** **Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio** **giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale**	**Trasformazione dei prodotti** **Scienze Motorie** **Lingua inglese** **Trasformazione dei prodotti**	**Certificazioni di qualità e le frodi alimentari** **Sana Alimentazione e Attività fisica** **La piramide alimentare** **Sicurezza alimentare**	**2** **4** **5** **2**
B) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'			
COMPETENZE	**DISCIPLINE**	**CONTENUTI U.D.A.**	**ORE**
COMPETENZA N.6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente **Obiettivo di apprendimento** Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico,		- - - - - - - - - - - - - - -	

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. - Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.	**Tecnica Produzioni Animali**	- - - - - - **.**L'importanza delle organizzazioni sindacali in agricoltura al fine di divulgare le normative UE in ambito agrario locale. -	**1**
	Gestione Ambiente e Territorio	- **Impatti ambientali e sviluppo sostenibile**	**6**
COMPETENZA N.8 Maturare Scelte e condotte di tutele del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile dellerisorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. **Obiettivo di apprendimento** -Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità	**Tecnica Produzioni Animali** **Economia ed estimo** **Matematica**	● Il mondo del lavoro nell'agricoltura odierna, caratterizzato dalla crescente quota di lavoratori stranieri ,tra le difficoltà di inserimento nel tessuto sociale e la tutela dei loro diritti di lavoratori. **L'educazione finanziaria ed i giovani: finalità e prospettive di una corretta gestione economica-finanziaria del proprio patrimonio personale** **Lo Studio di Funzioni. Scelta fra opzioni diverse di finanziamento.**	**1** **3** **3**

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione			
COMPETENZA N.9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità **Obiettivo di apprendimento** - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contestoche possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.	**Genio Rurale**	**Le normative del settore edilizio ed urbanistico.**	**2**
C) CITTADINANZA DIGITALE			
COMPETENZE	**DISCIPLINE**	**CONTENUTI U.D.A.**	**ORE**
COMPETENZA N.12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. **Obiettivo di apprendimento** - Conoscere e applicare le misure di sicurezza,		**Gestione Ambiente e Territorio**	**1**

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. - Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.			
		TOTALE	**40**

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ALLEGATO 3

VOTO	DESCRIZIONE
2	✓ non risponde a nessuna argomentazione proposta ✓ non esegue le prove richieste ✓ rifiuta la partecipazione al dialogo educativo
3	✓ espone regole, termini, concetti, procedimenti in modo estremamente frammentario ✓ non comprende adeguatamente il testo ✓ commette gravi errori nell'esecuzione di semplici compiti ✓ non utilizza i contenuti delle unità didattiche ✓ non raggiunge gli obiettivi curriculari previsti
4	✓ espone regole, termini, concetti, procedimenti in modo parziale ✓ usa un linguaggio incerto e approssimativo ✓ comprende parzialmente il testo ✓ commette errori diffusi nell'esecuzione di semplici compiti ✓ possiede inadeguate capacità di valutazione ✓ non applica adeguatamente regole e procedimenti; ✓ raggiunge solo parzialmente gli obiettivi curriculari previsti
5	✓ espone regole, termini, concetti, procedimenti in modo superficiale e necessita della guida del docente ✓ usa un linguaggio incerto ✓ comprende il testo ✓ applica, nonostante alcune imprecisioni, regole e procedimenti evidenzia scarse capacità di analisi e di sintesi
6	✓ espone regole, termini, concetti, procedimenti e solo occasionalmente necessita della guida del docente ✓ comprende il testo ✓ applica in modo corretto regole e procedimenti ✓ applica in modo corretto i contenuti delle unità didattiche. ✓ dimostra ancora scarsa capacità di analisi e di sintesi
7	✓ espone correttamente regole, termini, concetti, procedimenti ✓ usa un linguaggio chiaro ✓ comprende adeguatamente il testo ✓ è in grado di individuare i contenuti necessari ✓ applica razionalmente i contenuti delle unità didattiche ✓ evidenzia, quasi sempre, sufficienti capacità di analisi, di sintesi
8	✓ espone in modo corretto e completo regole, termini, concetti, procedimenti ✓ comprende il testo ed effettua collegamenti fra le unità didattiche ✓ applica con padronanza i contenuti delle unità didattiche ✓ evidenzia buone capacità di analisi, di sintesi
9-10	✓ espone in modo completo e approfondito regole, termini, concetti, procedimenti ✓ usa un linguaggio rigoroso ✓ dimostra padronanza nell'uso del testo ed effettua collegamenti anche interdisciplinari ✓ applica con padronanza i contenuti delle unità didattiche ✓ evidenzia ottime capacità di analisi, di sintesi ✓ raggiunge tutti gli obiettivi curriculari previsti

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ALLEGATO 4

	Frequenza e puntualità	Rispetto degli impegni scolastici	Partecipazione all'attività scolastica	Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme comportamentali	Atteggiamento in classe	Annotazioni e provvedimenti disciplinari
10	Frequenza assidua alle lezioni Puntualità costante	Responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici	Partecipa con continuità alle attività e in modo proattivo alle proposte dalla scuola anche al di fuori dell'Istituto	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche	Ruolo costruttivo, contribuisce positivamente alla crescita del gruppo classe	Nessuna
9					Si relaziona positivamente con i docenti e i compagni; atteggiamento collaborativo e costruttivo	
8	Frequenza generalmente regolare; saltuari ritardi	Generalmente puntuale nel rispetto delle scadenze	Costanza nella partecipazione alle attività scolastiche	Rispetta il regolamento d'Istituto	Comportamento vivace ma sostanzialmente corretto	Eventuali annotazioni non gravi
7	Assenze strategiche. Permessi di entrata e di uscita frequenti	Non sempre puntuale nel rispettare le scadenze	Incostanza nella partecipazione alle attività scolastiche	Episodi saltuari di mancato rispetto del regolamento d'Istituto	Comportamento in classe non sempre corretto; responsabile nelle attività al di fuori dell'Istituto	Eventuali annotazioni sul registro di classe senza sospensione
6	Assenze strategiche. Permessi di entrata e di uscita frequenti	Scarso rispetto delle scadenze.	Partecipa marginalmente all'attività scolastica	Episodi frequenti di mancato rispetto del regolamento d'Istituto	Atteggiamento spesso scorretto verso i vari soggetti della comunità scolastica	Annotazioni sul registro che hanno dato luogo a provvedimenti del Consiglio di classe (sospensione dalle lezioni)
5	Frequenza saltuaria	Inesistente rispetto delle scadenze	Disinteresse completo per l'attività scolastica	Comportamento fortemente dissonante con le regole del vivere in una comunità educativa	Atteggiamenti scorretti nelle relazioni con i soggetti della comunità scolastica	Note disciplinari che hanno dato luogo a più procedimenti a suo carico (due o più sospensioni); sospensione unica pari o superiore a 15 gg.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ALLEGATO 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA

Studente.....**Classe**.....**Data**.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio. **MAX 5/20**	Svolge in maniera esaustiva la traccia con ottima proprietà di linguaggio; mostra conoscenze ampie e approfondite, usate in modo pertinente con coerenza, *correttezza e chiarezza* (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa)	5
	Affronta le problematiche con buona padronanza della materia e del linguaggio tecnico; l'elaborato risulta completo, coerente e *corretto* (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa)	4
	Individua le problematiche richieste in modo superficiale, senza approfondimenti e completa i punti dell'elaborato con una proprietà di linguaggio essenziale, con sufficiente coerenza e *correttezza* (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa)	3
	Individua le problematiche richieste in modo superficiale, senza approfondimenti e non completa i punti dell'elaborato con una proprietà di linguaggio, coerenza e *correttezza* (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa)	2
	Non individua le problematiche richieste e non completa i punti dell'elaborato; non mostra adeguata proprietà di linguaggio; la coerenza e la *correttezza* (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa) risultano gravemente insufficienti.	1
Padronanza di conoscenze e abilità. **MAX 7/20**	Denota ottima padronanza delle conoscenze e delle abilità, evidenziando particolari capacità di comprensione di casi e situazioni.	7
	Denota buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, evidenziando buone capacità di comprensione di casi e situazioni.	6
	Denota una padronanza delle conoscenze e delle abilità talvolta anche buone, evidenziando adeguata capacità di comprensione di casi e situazioni.	5
	Denota sufficiente o discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità, con capacità di comprensione di casi e situazioni per lo più accettabili.	4
	Denota scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità, con capacità di comprensione di casi e situazioni spesso non adeguata.	3
	Padronanza delle conoscenze e delle abilità gravemente lacunosa, insufficiente capacità di comprensione.	2
	Assenza di conoscenze e insufficiente capacità di comprensione; abilità non adeguate	1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento. **MAX 3/20**	Dimostra buona conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento. Conosce in modo sufficiente il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento. Dimostra una limitata conoscenza del contesto territoriale e del settore socio economico di riferimento.	3 2 1
Capacità logiche e abilità di calcolo **MAX 5/20**	La risposta dimostra una ottima capacità di analisi e ragionamento. Il percorso logico è chiaro e privo di ambiguità. L'applicazione di concetti quantitativi (se pertinente) (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa) è impeccabile ed efficace, evidenziando una piena padronanza della materia e una perspicacia nel risolvere il problema dato. La risposta presenta un ragionamento coerente. L'analisi è ben strutturata e i concetti quantitativi (se pertinente) (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa) sono applicati correttamente. Il problema viene risolto in modo efficace, con pochi o nessun errore logico o di calcolo. La risposta mostra una comprensione sufficiente e un ragionamento generalmente logico. Vengono applicati i concetti base, si evidenziano imprecisioni nel calcolo o nell'analisi (se pertinente) (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa) La soluzione al problema è accettabile, anche se non del tutto completa o efficiente. La risposta evidenzia carenze significative nel ragionamento logico o nell'applicazione dei calcoli (se pertinente) (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa). L'analisi è confusa o incompleta, con errori evidenti che compromettono la validità della soluzione proposta. Difficoltà a connettere concetti o a seguire un percorso logico. La risposta dimostra una quasi totale assenza di capacità logiche e di calcolo. Il ragionamento è illogico, fuorviante o inesistente. I calcoli (se pertinenti) (valutazione dei contenuti e non della forma per Dsa), sono gravemente errati o mancanti. Il problema non viene compreso o affrontato in modo significativo.	5 4 3 2 1
TOT		**/20**

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ALLEGATO 6 : GRIGLIE I PROVA D'ESAME

ESAME DI STATO A.S. _____/_____ COMMISSIONE ___

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME_____ NOME _____classe_____

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace • ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato • ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto • **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** • pianificato e organizzato in modo poco funzionale • pianificato e organizzato in modo disomogeneo • poco strutturato • disorganico • non strutturato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali • ben coeso e coerente • nel complesso coeso e coerente • sostanzialmente coeso e coerente • nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi • poco coeso e/o poco coerente • poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati • non coeso e incoerente • del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: • specifico, articolato e vario • specifico, ricco e appropriato • corretto e appropriato • corretto e abbastanza appropriato • **sostanzialmente corretto** • impreciso o generico • impreciso e limitato • impreciso e scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: • corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza	10

	dell'uso della sintassi e della punteggiatura • corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	• corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
	• corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	7
	• **sostanzialmente corretto dal punto** **di vista grammaticale e nell'uso della** **punteggiatura**	**6**
	• talvolta impreciso e/o scorretto	5
	• impreciso e scorretto	4
	• molto scorretto	3
	• gravemente scorretto	2
	• del tutto scorretto	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Dimostra di possedere:	

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

riferimenti culturali	• informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	• informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	• informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	• informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	• **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento**	**6**
	• conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	• conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	• conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	• conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento • dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: • approfonditi, critici e originali • approfonditi e critici • validi e pertinenti • validi e abbastanza pertinenti • **corretti anche se generici** • limitati o poco convincenti • limitati e poco convincenti • estremamente limitati o superficiali • estremamente limitati e superficiali • inconsistenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

*INDICATORI SPECIFICI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	• Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto • Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto • Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto • Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto • **Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto** • Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna • Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato • Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato • Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato • Non rispetta la consegna	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: • corretto, completo ed approfondito • corretto, completo e abbastanza approfondito • corretto e completo • corretto e abbastanza completo • **complessivamente corretto** • incompleto o impreciso • incompleto e impreciso • frammentario e scorretto • molto frammentario e scorretto • del tutto errato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	• Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	• Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	• Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	• Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	• **Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto**	**6**
	• L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	• L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	• L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	• L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	• L'analisi del testo è errata o assente	1

Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	• Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	• Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	• Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	• **Interpreta il testo in modo complessivamente corretto**	**6**
	• Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	• Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	• Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	‘ Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	‘ Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
	PUNTEGGIO TOTALE	**___/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**___/20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari……..

……..

……

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ESAME DI STATO A.S. _____/_____ COMMISSIONE ___

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME_____NOME _____classe_____

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace • ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato • ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto • **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** • pianificato e organizzato in modo poco funzionale • pianificato e organizzato in modo disomogeneo • poco strutturato • disorganico • non strutturato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali • ben coeso e coerente • nel complesso coeso e coerente • **sostanzialmente coeso e coerente** • nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi • poco coeso e/o poco coerente • poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati • non coeso e incoerente • del tutto incoerente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: • specifico, articolato e vario • specifico, ricco e appropriato • corretto e appropriato • corretto e abbastanza appropriato • **sostanzialmente corretto** • impreciso o generico • impreciso e limitato • impreciso e scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
4) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: • corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10

	• corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura • corretto dal punto di vista grammaticale	9

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura • corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura • **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** • talvolta impreciso e/o scorretto • impreciso e scorretto • molto scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	8 7 **6** 5 4 3 2 1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: • informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento • **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in**	10 9 8 7

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

		relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento • dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	**6** **5** 4 3 2 1
6) espressione di giudizi critici e valutazioni personali	E	Esprime giudizi e valutazioni personali: • approfonditi, critici e originali • approfonditi e critici • validi e pertinenti • validi e abbastanza pertinenti	10 9 8 7

		• **corretti anche se generici** • limitati o poco convincenti • limitati e poco convincenti	6 5 4

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	• estremamente limitati o superficiali	3
	• estremamente limitati e superficiali	2
	• inconsistenti	1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
7) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	• Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	• Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	• Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	• **Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto**	**12**
	• Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	• Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	• Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	• Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
	• Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

8) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	• Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	• Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	• Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	• Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	• **Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi**	**6**
	• Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	• Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	• Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	• Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	• Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

9) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	• Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	• Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	• Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	• Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	• **Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti**	**6**
	• Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	• Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	• Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
	• Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	• L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
	PUNTEGGIO TOTALE	**/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**_/20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:
…… Commissari
……..
……..
…….

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ESAME DI STATO A.S. _____/_____ COMMISSIONE ____

TIPOLOGIA C **- Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità**

COGNOME_____NOME_____
classe_____

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace • ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato • ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto • **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** • pianificato e organizzato in modo poco funzionale • pianificato e organizzato in modo disomogeneo • poco strutturato • disorganico • non strutturato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali • ben coeso e coerente • nel complesso coeso e coerente • **sostanzialmente coeso e coerente** • nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi • poco coeso e/o poco coerente • poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati • non coeso e incoerente • del tutto incoerente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: • specifico, articolato e vario • specifico, ricco e appropriato • corretto e appropriato • corretto e abbastanza appropriato • **sostanzialmente corretto** • impreciso o generico • impreciso e limitato • impreciso e scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: • corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura • corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	10 9

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	• corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura • corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura • **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** • talvolta impreciso e/o scorretto • impreciso e scorretto • molto scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: • informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento • **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** • conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento • dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 **6** 5 4 3 - 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Espression e di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: • approfonditi, critici e originali • approfonditi e critici • validi e pertinenti • validi e abbastanza pertinenti • **corretti anche se generici** • limitati o poco convincenti • limitati e poco convincenti • estremamente limitati o superficiali • estremamente limitati e superficiali • inconsistenti	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale paragrafazione	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti, efficaci e originali Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione complessivamente coerenti	10 9 8 7

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione adeguati	**6**
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione scorretti	2
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione completamente errati o assenti	1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	**6**
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	**12**
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
	Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		**___/100**
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		**___/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari: ……

……..

……

……

……

Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale • Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio • Interpreta il testo in modo critico e approfondito • Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito • **Interpreta il testo in modo complessivamente corretto** • Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	10 9 8 7 **6** 5
	• Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso • Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato • Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato • Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE	**____/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**____/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi va riportato 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: .....

I Commissari .....

.....

.....

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leopoldo II di Lorena" Via de Barberi - 58 100 Grosseto Tel. 0564/22321 - Fax 0564/ 415389 Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto tel e fax 0564-23564 E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (DSA)

COGNOME_____ NOME_____
classe_____

INDICATORI GENERALI	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	Sa produrre un testo: • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace • ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato • ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto • pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente • pianificato e organizzato in modo poco funzionale • pianificato e organizzato in modo disomogeneo • poco strutturato • disorganico • non strutturato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza Testuale	Sa produrre un testo: • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali • ben coeso e coerente • nel complesso coeso e coerente • **sostanzialmente coeso e coerente** • nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi • poco coeso e/o poco coerente • poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati • non coeso e incoerente • del tutto incoerente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: • specifico, articolato e vario • specifico, ricco e appropriato • corretto e appropriato • corretto e abbastanza appropriato • **sostanzialmente corretto** • impreciso o generico • impreciso e limitato • impreciso e scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Non valutato	Non valutato
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: • informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento • **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** • conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento • dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	15 13,5 12 10,5 **9** 7,5 6 4,5 3 1,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: • approfonditi, critici e originali • approfonditi e critici • validi e pertinenti • validi e abbastanza pertinenti • **corretti anche se generici** • limitati o poco convincenti • limitati e poco convincenti • estremamente limitati o superficiali • estremamente limitati e superficiali • inconsistenti	15 13,5 12 10,5 **9** 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	• Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto • Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto • Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto • Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto • **Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto** • Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna • Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	• Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato • Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato • Non rispetta la consegna	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: • corretto, completo ed approfondito • corretto, completo e abbastanza approfondito • corretto e completo • corretto e abbastanza completo • **complessivamente corretto** • incompleto o impreciso • incompleto e impreciso • frammentario e scorretto • molto frammentario e scorretto • del tutto errato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	• Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale • Sa analizzare il testo in modo articolato e completo • Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto • Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato • **Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto** • L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa • L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa • L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta • L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta • L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale • Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio • Interpreta il testo in modo critico e approfondito • Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito • **Interpreta il testo in modo complessivamente corretto** • Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso • Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso • Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato • Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato • Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE	____/100
	(Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	
		____/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo (DSA)

COGNOME_____NOME_____
Classe_____

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace • ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato • ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto • **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** • pianificato e organizzato in modo poco funzionale • pianificato e organizzato in modo disomogeneo • poco strutturato • disorganico • non strutturato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali • ben coeso e coerente • nel complesso coeso e coerente • **sostanzialmente coeso e coerente** • nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi • poco coeso e/o poco coerente • poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati • non coeso e incoerente • del tutto incoerente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: • specifico, articolato e vario • specifico, ricco e appropriato • corretto e appropriato • corretto e abbastanza appropriato • **sostanzialmente corretto** • impreciso o generico • impreciso e limitato • impreciso e scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• non valutato	Non valutato

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: • informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento • **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** • conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento • dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	15 13,5 12 10,5 **9** 7,5 6 4,5 3 1,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: • approfonditi, critici e originali • approfonditi e critici • validi e pertinenti • validi e abbastanza pertinenti • **corretti anche se generici** • limitati o poco convincenti • limitati e poco convincenti • estremamente limitati o superficiali • estremamente limitati e superficiali • inconsistenti	15 13,5 12 10,5 **9** 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo **Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto** Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 2

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi **Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi** Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti **Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti** Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE **(Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)**	**____/100**
		____/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità (DSA)

COGNOME_____
NOME_____classe_____

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali • ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace • ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato • ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto • **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** • pianificato e organizzato in modo poco funzionale • pianificato e organizzato in modo disomogeneo • poco strutturato • disorganico • non strutturato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali • ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali • ben coeso e coerente • nel complesso coeso e coerente • **sostanzialmente coeso e coerente** • nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi • poco coeso e/o poco coerente • poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati • non coeso e incoerente • del tutto incoerente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: • specifico, articolato e vario • specifico, ricco e appropriato • corretto e appropriato • corretto e abbastanza appropriato • **sostanzialmente corretto** • impreciso o generico • impreciso e limitato • impreciso e scorretto • gravemente scorretto • del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• non valutato	Non valutato

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: • informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento • informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento • **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** • conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento • conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento • dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 - 1,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: • approfonditi, critici e originali • approfonditi e critici • validi e pertinenti • validi e abbastanza pertinenti • **corretti anche se generici** • limitati o poco convincenti • limitati e poco convincenti • estremamente limitati o superficiali • estremamente limitati e superficiali • inconsistenti	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti, efficaci e originali Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione complessivamente coerenti **Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione adeguati** Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione abbastanza adeguati Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione inappropriati Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione inadeguati Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione scorretti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione completamente errati o assenti	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato **Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato** Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 – 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi **Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati** Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali Non inserisce riferimenti culturali	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		____/100
		/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO

ALLEGATO 7: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Firmato digitalmente da SIMONI CLAUDIO